IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 347. **50,000 COPIE AL GIORNO** Sabato, 16 Dicembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 36 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 9.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chauvet* - Redattore interinale: *P. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 30 parole ... 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cesno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 a linea. *Finanza Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonna, cent. 50 la linea.*

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

50,000 Copie

Il Popolo Romano

ANNO XXII

è sempre uno dei giornali più diffusi e meglio informati della Capitale.

Le varietà delle rubriche, delle quistioni che vengono trattate all'infuori dell'indirizzo politico, sempre informato a criteri imparziali, fa sì che il **Popolo Romano**, per chi voglia avere in provincia un buon giornale quotidiano della Capitale, sia sempre uno dei preferibili.

Il servizio telegrafico dall'estero e dalle provincie assumerà nel 1894 la maggiore ampiezza. — Sarà stampato con tipi nuovi, ed avrà una

Cronaca dell'Eleganza

redatta dalla signora

EMMA PERODI

Prezzi d'Abbonamento:

Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

Gli associati del **Popolo Romano** che desiderano di avere

L'ULTIMA MODA

ogni settimana, con figurini di Parigi, che costa sei lire all'Editore, debbono aggiungere al prezzo d'associazione del POPOLO ROMANO

L. 2,50 per Anno - Sem. L. 1,25 - Trim. L. 0,75

Col giorno 24

del corrente dicembre incominceremo nelle nostre appendici un nuovo romanzo tradotto dall'inglese, di

Grant Allen

Il popolare autore i cui scritti si contendono a colpi di sterline i molti editori inglesi.

IN KABILIA

è il titolo del lavoro, la cui proprietà abbiamo testè acquistata a non lieve prezzo, nell'intento di far cosa grata ai nostri lettori.

E' un romanzo d'attualità, ora specialmente che l'insurrezione dei Kabili contro gli Spagnuoli li ha fatti conoscere al mondo, a cui erano fin qui pressochè ignoti. L'autore nel suo interessante romanzo, condotto con grande maestria, ci guida in mezzo a quei popoli quasi selvaggi, e senza abbandonare un istante il filo dell'intreccio, sempre pieno di interesse e di emozioni per i fatti che si succedono o che si intravedono, ci fa conoscere quelle popolazioni, i loro costumi, le loro abitudini.

Interessantissimo è il contrasto che risulta dal contatto della civiltà inglese, rappresentata dai protagonisti, con la barbarie mussulmana; ma l'autore, lungi dal voler sostenere una tesi, non ha altra preoccupazione che quella di divertire chi legge.

La sua narrazione ha tutte le apparenze della vita reale, senza inverosimiglianze; epure, per le varie situazioni drammatiche, eccita vivamente la curiosità del lettore, il quale si sente irresistibilmente attratto ad interessarsi ai protagonisti che non abbandona, e con rincrescimento, che ad opera finita.

Ai nuovi associati con decorrenza 1° gennaio 1894 saranno inviati in dono i numeri arretrati, dal 24 dicembre in poi, onde abbiano intiero il bellissimo racconto.

Il sistema più economico per associarsi è quello di rivolgersi all'Ufficio Postale del luogo coll'indirizzo preciso.

L'Ufficio Postale s'incarica di tutto.

Luce e Tenebre

di PEREZ GALDOS

Versione dallo spagnuolo di W. M.

— Non posso dare un giudizio sulle dottrine di Darwin perchè le conosco appena. I lavori della mia professione non mi hanno permesso di dedicarmi a tal genere di studii.

— Già — disse il canonico ridendo — tutto si riduce a sostenere che discendiamo dalle scimmie. Io Darwin lo dicesse soltanto per certe persone di mia conoscenza, sarei disposto a dargli ragione.

— La teoria della selezione naturale — soggiunse Giacinto con tono enfatico — dicesi abbia molti partigiani in Germania.

— Non ne dubito — ribattè il prete.

Mentre così diceva, si trovarono dinanzi Donna Perfetta insieme a suo cognato.

— Che bella serata! — esclamò la signora. Poi, volgendosi al nipote, soggiunse:

— Dimmi, caro nipote, ti annoi molto?

— Niente affatto — rispose il giovane.

— Non me lo negare. Parlavamo appunto di questo con Gaetano. Tu *sei annoiato*, e ti sforzi a dissimularlo.

Non tutti i giovanotti di oggigiorno possiedono tanta forza di abnegazione per passare la loro gioventù, come Giacinto, in un paese ove non vi è Teatro Reale, nè corse di tori, nè bellerine, nè filosofi, nè Atenei, nè Congressi, nè altri divertivi e passatempi.

— L'assicuro, cara zia, che qui mi trovo benissimo — replicò Don José. — Poco fa stavo appunto dicendo a mia cugina, che questa città e questa casa mi piacione tanto, che vorrei trascorrervi tutta la vita.

A tali detti Rosario arrossì visibilmente, e gli altri tacquero.

Sedettero tutti quanti sotto un pergolato, sfrettandosi il nipote del signor canonico ad occupare il posto a sinistra della signorina.

— Senti, nipote mio, debbo avvertirti di una cosa — disse Donna Perfetta con quella ridente espressione di bontà che spirava dall'anima sua, come emana il profumo dal fiore.

Però non credere che io intenda di correggerti o di darti delle lezioni: tu non sei un fanciullo, e comprenderai facilmente la mia intenzione.

— Mi corregga, cara zia, che senza dubbio lo merito — replicò Beppe che già cominciava ad abituarsi ai modi dolci e manieti della sorella di suo padre.

— Non si tratta di una correzione, ma soltanto di un avvertimento. Questi signori decideranno se ho ragione.

Rosario pendeva dalle labbra di sua madre.

— Volevo dirti — soggiunse la signora — che quando ti recherai nuovamente a visitare la nostra bella cattedrale, procura di trattenervisi con maggiore raccoglimento.

— Come? Ch'ho fatto?

— Non mi sorprende che un non riconosca da quello di una volta. Ecco in carrozza due volte al giorno.

Vienna, 14. — *La Montags Revue* annuncia il prossimo fidanzamento dell'erede del trono austriaco, arciduca Francesco Ferdinando, colla granduchessa Xenia di Russia.

(N) **Pietroburgo**, 15, ore 12,50 — L'ambasciatore francese, conte di Montebello, verrà ricevuto in udienza in questi giorni dallo Czar a Gatschina.

(N) **Bucarest**, 15, ore 10,30 — Il principe ereditario di Romania e la principessa Maria, sua consorte, si recheranno in questi giorni a Coburgo, presso i genitori di quest'ultima.

I nuovi ministri

Con decreto reale di ieri il nuovo Ministero è stato così costituito:

Presidente del Consiglio e ministro dell'Interno: cav. *Francesco Crispi*, deputato al Parlamento;

Affari esteri: **barone** *Alberto Blanc*, senatore del regno;

Grazia, giustizia e culti: avv. *Vincenzo Calenda dei Tavani*, senatore del regno;

Finanze ed *interim* del tesoro: barone *Sidney Sonnino*, deputato al Parlamento;

Lavori pubblici: avv. *Giuseppe Saracco*, senatore del regno;

Guerra: tenente generale nob. *Stanislao Mocenni*, deputato al Parlamento;

Marina: ammiraglio *Costantino Morin*, deputato al Parlamento;

Istruzione pubblica: prof. *Guido Baccelli*, deputato al Parlamento;

Agricoltura, industria e commercio: avv. *Paolo Boselli*, deputato al Parlamento;

Poste e telegrafi: dott. *Maggiorino Ferraris*, deputato al Parlamento.

I ministri prestarono giuramento, alle ore 15, nelle mani di S. M. il Re.

Il giuramento avvenne nella sala terrena del Quirinale, ove abitualmente si riunisce il Consiglio, sotto la presidenza di S. M. il Re.

Presenziava l'on. Giolitti che controfirmò i vari decreti di nomina.

Costantino Enrico Morin.

Figura simpatica di marinaio. Da due soli mesi ha conseguito il grado di vice-ammiraglio, dopo aver percorso tutti i gradi della carriera navale.

Ha preso parte alle campagne del 1860-61, e del 1866, distinguendosi per valore, in vari fatti d'arme. Alla resa d'Ancona si trovò nelle prime file, e il suo contegno fu tale da meritargli la medaglia d'argento al valore. Comandante della corvetta *Garibaldi*, compì in tre anni un viaggio di circumnavigazione, durante il quale la propria missione con la massima diligenza. E' uomo energico, attivo ed esperto.

Fu [illegible] del IV collegio di Firenze nella XVI legislatura, ha rappresentato nella XVII e rappresenta attualmente il collegio di Spezia.

L'on. Brin gli affidò il sottosegretariato della Marina, ufficio che egli esercitò dal novembre 1888 al febbraio 1891, allorchè fu nominato comandante della R. Accademia Navale.

E' ottimo ed efficace oratore. Di lui è singolarmente lodato un discorso, pronunciato nella discussione del bilancio della Marina per l'esercizio 1892-93, nel quale pose e dimostrò la tesi che l'Italia, più che di fortificare le coste, ha bisogno di aver una marina ricca, rapida, ben allestita, pronta ad ogni evento.

Alberto Blanc.

E' savoiardo, ed ha la fibra resistente e granitica, come i suoi monti. Antico diplomatico, durante l'amministrazione Di Rudinì, per disaccordo con il Presidente del Consiglio, abbandonò la diplomazia e si ridusse a vita privata.

Vive a Roma e la sua casa è frequentata da quanto la nostra città vanta di più nobile e di più intellettuale.

Letterato distinto, possiede una splendida biblioteca, che egli stesso ha contribuito ad arricchire, pubblicando, fra gli altri lavori, il carteggio del conte Di Cavour, che ottenne le ampie e rare lodi del Sainte-Beuve. Scolaro devoto e riverente del Cavour, ha scritto un libro per illustrarne l'opera parlamentare. Ecco di scorcio, parte al ministero degli esteri un carattere fiero e una competenza profonda.

E' nato a Chambery il 10 novembre 1835, ma, dall'ancessione, ha chiesto e ottenuto diploma di cittadinanza torinese. Fu inviato straordinario a Parigi nel 1860, poi segretario al ministero degli esteri. Capo di gabinetto in questo stesso ministero, con il Cadorna nel 1871 era addetto al comando delle truppe che entrarono in Roma. Rosse poi le Legazioni di Vienna, Madrid, Bruxelles — ro, con il Cadorna nel 1871 era addetto al comando delle truppe che entrarono in Roma. Rosse poi le Legazioni di Vienna, Madrid, Bruxelles — ro, con il Cadorna nel 1871 era addetto al comando delle truppe che entrarono in Roma. Rosse poi le Legazioni di Vienna, Madrid, Bruxelles — ro, con il Cadorna nel 1871 era addetto al comando delle truppe che entrarono in Roma. Rosse poi le Legazioni di Vienna, Madrid, Bruxelles — di Washington, e ultimamente aveva titolo e credenziali d'ambasciatore a Costantinopoli, ove risiedette tre anni quale inviato straordinario.

Fu nominato senatore nel novembre 1892.

Stanislao Mocenni.

Conte e [illegible] dell'esercito. Deputato da varie legislature, per Siena, sua patria, si è fatto notare alla Camera per la sua attività e assiduità ai lavori parlamentari. Non vi è stata discussione militare importante, alla quale non abbia partecipato efficacemente, con eloquenza facile e persuasiva. Addetto militare all'Ambasciata italiana a Berlino, ha studiato a fondo l'organismo dell'esercito tedesco, del quale è ammiratore convinto, e dove conta molti amici.

Di nobile famiglia senese, è nato nel 1835. Proviene dall'antica truppa toscana. Tenente, nel 1859 prese parte alla campagna d'indipendenza, poi, di nuovo, nel 1866, come maggiore, si trovò innanzi al nemico.

Per essere distinto nella repressione del brigantaggio che infestava le provincie meridionali, ebbe la croce dei SS. Maurizio e Lazzaro. Nel 1867 fu chiamato dall'insegnamento nella Scuola superiore di guerra, e quindi divenne il Collegio militare di Firenze. Dal gennaio 1878 è aiutante di campo onorario del Re. Fu capo di Stato Maggiore del VII Corpo d'armata.

Promosse maggiore generale nel 1884, tenente generale nel 1890, egli ha comandato la divisione di Perugia nel 1890, e dal dicembre 1892 era al comando di quella di Roma.

Il Patriarcato di Venezia

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo con girata all'on. Guardasigilli, che nella risoluzione della dibattuta controversia tra lo Stato e la S. Sede si trova avere libera l'azione e non si deve sentire legato da alcun precedente, se questo non risponde al suo coscienzioso ed imparziale parere.

Notiamo però allo scrittore della lettera che in tesi astratta egli può aver ragione e noi, che vogliamo la libertà per tutti, compresa la Chiesa nell'esercizio del suo potere spirituale, non esitiamo anche a dargliela. Ma, in tesi concreta, o sfida alla desuetudine di legge, che il potere esecutivo ha il dovere di rispettare e far rispettare dai terzi, fino a tanto che non interverrà il potere legislativo a modificarla.

E su questo punto la legge non potrebbe essere più chiara.

L'ultimo capoverso dell'art. 15° della legge sulle prerogative del Sommo Pontefice, è infatti così formulato:

« *Nella collazione dei benefici di patronato regio nulla è innovato.* »

Si potrà pertanto discutere, come da sei mesi si discute, se la Sede Patriarcale di Venezia sia o non sia di patronato regio, come si poteva, forse, non sollevare tale questione interpretando con criterio large e conciliativo il diritto di patronato; ma ci sembra difficile che lo Stato possa, oggi, d'arme. Alla resa d'Ancona si trovò nelle prime file, e il suo contegno fu tale da meritargli la medaglia d'argento al valore. Comandante della corvetta *Garibaldi*, compì in tre anni un viaggio di circumnavigazione, durante il quale la propria missione con la massima diligenza. E' uomo energico, attivo ed esperto.

Fu [illegible] del IV collegio di Firenze nella XVI legislatura, ha rappresentato nella XVII e rappresenta attualmente il collegio di Spezia.

L'on. Brin gli affidò il sottosegretariato della Marina, ufficio che egli esercitò dal novembre 1888 al febbraio 1891, allorchè fu nominato comandante della R. Accademia Navale.

E' ottimo ed efficace oratore. Di lui è singolarmente lodato un discorso, pronunciato nella discussione del bilancio della Marina per l'esercizio 1892-93, nel quale pose e dimostrò la tesi che l'Italia, più che di fortificare le coste, ha bisogno di aver una marina ricca, rapida, ben allestita, pronta ad ogni evento.

Alberto Blanc.

E' savoiardo, ed ha la fibra resistente e granitica, come i suoi monti. Antico diplomatico, durante l'amministrazione Di Rudinì, per disaccordo con il Presidente del Consiglio, abbandonò la diplomazia e si ridusse a vita privata.

Vive a Roma e la sua casa è frequentata da quanto la nostra città vanta di più nobile e di più intellettuale.

Letterato distinto, possiede una splendida biblioteca, che egli stesso ha contribuito ad arricchire, pubblicando, fra gli altri lavori, il carteggio del conte Di Cavour, che ottenne le ampie e rare lodi del Sainte-Beuve. Scolaro devoto e riverente del Cavour, ha scritto un libro per illustrarne l'opera parlamentare. Ecco di scorcio, parte al ministero degli esteri un carattere fiero e una competenza profonda.

E' nato a Chambery il 10 novembre 1835, ma, dall'ancessione, ha chiesto e ottenuto diploma di cittadinanza torinese. Fu inviato straordinario a Parigi nel 1860, poi segretario al ministero degli esteri. Capo di gabinetto in questo stesso ministero, con il Cadorna nel 1871 era addetto al comando delle truppe che entrarono in Roma. Rosse poi le Legazioni di Vienna, Madrid, Bruxelles — di Washington, e ultimamente aveva titolo e credenziali d'ambasciatore a Costantinopoli, ove risiedette tre anni quale inviato straordinario.

Fu nominato senatore nel novembre 1892.

Al partito clericale, invero, egli può non esser ben accetto; e vi sono altre frazioni di partiti che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] politica estera a cui essi, erroneamente, quantunque onestamente, ascrivono disgrazie, che derivano da cause molto differenti.

Ma nella massa del popolo italiano, la popolarità personale del signor Crispi è indiscutibile, mentre tutte le classi si sono accorte di recente dei gravi imbarazzi in cui si trova il paese e riconoscono in lui il solo capo atto ad affrontarli e a risolverli.

L'indugio nel chiamarlo al timone degli affari e il timore che un riguardo eccessivo per la logica della teoria costituzionale lasciasse il signor Zanardelli perder del tempo e aggravare la situazione con sforzi giganteschi all'insaccone, avevano per un momento scosso la popolarità del Re.

Ma la soluzione finale della difficoltà nel solo modo che possa essere approvato dalla opinione pubblica, ha cagionato una reazione egualmente forte di sentimento e l'azione della Corona è ora giudicata con generosamente, come fu supremamente criticata alcuni giorni fa.

Gli amici dell'Italia porrebbero invero desiderare che questo eccesso di sentimento potesse essere evitato o che piuttosto avesse minor giustificazione nella gravità anormale del caso.

L'eccitamento è stato molto forte in ambedue i sensi; e una tale tensione nello spirito pubblico non è che troppo suscettibile di essere seguita da un periodo di languore, in cui il forte appoggio dell'opinione pubblica manca appunto ad un Ministero quando si presenta più gravemente la necessità di riforme pratiche.

Non è un compito lieve quello a cui si accinge il signor Crispi, per obbedire agli obblighi che il dovere gli impedisce di trascurare. Da quando egli lasciò il potere tre anni fa, sconfitto in una Camera eletta per mantenerlo, nulla è stato fatto per rimediare ai mali, che fino da allora non erano che troppo evidenti.

La condizione finanziaria dell'Italia è andata di male in peggio, la probità degli uomini alla testa degli affari è stata messa seriamente in questione, e perfino le ordinarie salvaguardie costituzionali sono state messe in disparte, probabilmente per pura incapacità di rimediare ai mali urgenti in un modo regolare.

Il signor Crispi deve far fronte ad un *deficit* stimato da cento a centoventi milioni di lire e probabilmente anche assai maggiore della più alta di queste cifre se si volesse tener conto di tutto.

Oltre a ciò vi è un grave debito fluttuante, nonchè una circolazione esagerata, coi discrimi finanziari e monetarii che questa cose si portano dietro.

Fortunatamente egli ha l'assistenza di Teseo del signor Sonnino, che conosce, come forse nessun altro in Italia, la *situazione finanziaria*, e che oggi per far fronte ai mali esistenti. Non vi è alcun dubbio che le difficoltà saranno affrontate senza timore e che il signor Crispi si dimetterà piuttosto che ricorrere ai frutili espedienti degli ultimi tre anni.

E fin qui la situazione è chiara; ma nessun ministero può riuscire a trarre il paese dalla sua presente situazione quasi disperata, senza ricorrere arditamente alle economie da una parte e ad un aumento delle imposte dall'altra.

Ma economie ed imposte sono sempre impopolari.

Le economie possono essere chieste in teoria, ma il ministero che le applica è troppo spesso lasciato di fronte ai interessi che urta, senza avere un appoggio adeguato dal pubblico in generale. L'aumento delle tasse è sempre spiacevole ed è risentito con speciale amarezza in Italia.

Si attribuisce al signor Sonnino l'opinione che circa due quinti del *deficit* debbano essere coperti mediante risagli nelle spese e gli altri tre quinti con un aumento nelle entrate.

Il successo del nuovo ministero, nel compiere questo programma non può essere assicurato da nessun fuggevole impeto di entusiasmo, per quanto genuino. Abbisogna dell'appoggio, forte e paziente dell'opinione pubblica, mantenendo di fronte a molte cose che possono riuscire naturalmente ingradite nella sua politica e alle accuse più violente di critici sciocchi od interessati.

Già nella stampa italiana le basi necessarie ed indispensabili di ogni miglioramento sono attaccate con varii argomenti speciosi, e quando gli interessi minacciati cominciarono a risentire le ferite del coltello anatomico e l'egoismo si risentirà dell'importanità dell'esattore delle tasse, avranno la misura esatta delle forze di cui può disporre il signor Crispi.

Ogni amico dell'Italia e della pace europea, della cui conservazione l'Italia è un fattore importante, deve sperare ardentemente che, nel suo sforzo coraggioso di sollevare l'Italia da una situazione singolarmente sfavorevole il signor Crispi riesca che un uomo prudente ed educato non deve mai varcare.

Mi è noto che le mie idee sono... non si irritare... se ti irriti taccio subito... Volevo dire che altro è avere certe idee sulla religione, altro il manifestarle.

Mi guarderò bene di visuperarli, perchè non credi che Dio ci ha creati a sua immagine e somiglianza, ma credi invece che discendiamo dalle scimmie; nè perchè neghi l'esistenza dell'anima, assicurando che è una droga, come sarebbero le polverine di magnesia o rabarbaro che si comprano in farmacia.

— Signora, per Dio! — esclamò Beppe assai disgustato. — Mi accorgo che godo di una pessima riputazione ad Orbajoss.

Gli altri seguitavano a mantenersi nel più solenne silenzio.

— Ma se ti dissi che non intendo visoperarti per queste idee.

Ottreché non ne ho il diritto, se mi pennesi a discutere loro, in mi confonderesti mille volte col tuo smisurato talento...

No, no, niente di tutto ciò!

Dico soltanto che questi poveri ed ignoranti cittadini di Orbajosa sono buoni cristiani, benchè nessuno fra loro conosca la filosofia alemanna, e perciò non devi dispregiare pubblicamente le loro credenze.

— Cara zia — disse l'ingegnere con serietà — nè io dispregio le credenze di nessuno, nè amo le opinioni che Ella mi attribuisce.

Il seguito in quarta pagina.

IL MINISTERO CRISPI

E' tutti l'opposto del gabinetto, che aveva tentato di formare l'on. Zanardelli.

L'on. Zanardelli aveva plasmato un ministero di partito, che si muoveva entro angusti confini e che si componeva, qualche eccezione a parte, di modeste personalità.

I confini ne erano ai ristretti, che il gabinetto mancava, dal suo stesso nascere, di una base, la quale apparisse sufficiente ad assicurarne la stabilità.

Le personalità ne erano di piccole, che non portavano alcuna forza al ministero, il quale tutta la riceveva dal suo capo.

L'on. Crispi, per contro, più avveduto e più sagace, ha costituito un'amministrazione di personalità spiccate ed a larghissima base, che dagli ultimi settori della sinistra si estende fino al limitare della destra.

Dei suoi colleghi taluni sono uomini di Stato di non comune levatura, veterani del Parlamento, che hanno fatto con onore le loro armi nel governo del paese, gli altri tutti hanno uno stato di servizio politico e parlamentare, che affida della loro capacità e del loro carattere.

E' sopracevole che sia fallito l'accordo con l'on. Ricotti sulla questione militare, che è tanta parte del problema finanziario, la cui risoluzione sarà compito principale del nuovo gabinetto.

E' sopracevole altresì che all'ultim'ora abbia ritirato la sua adesione l'on. Perazzi, la cui partecipazione al governo dava impronta al gabinetto ed era garanzia di finanza sincera e severa.

Anche l'on. Sonnino na vosa di amministratore prudente e veritiero; ma a lui, giovane che fa ogni le sue prime prove di governo, fa difetto in parte quella autorità, che si riunisva grande e per unanime consenso sul nome dell'on. Perazzi.

Ed in questo quarto d'ora l'autorità personale del ministro del Tesoro è un elemento non trascurabile di forza, perchè soltanto un ministero realmente autorevole e forte potrà condurre a buon fine i provvedimenti finanziari, che le condizioni della finanza e dell'economia nazionale imperiosamente reclamano.

Ma, se l'esclusione degli on. Ricotti e Perazzi può dispiacere a molti, ed a noi tra questi, giustizia vuole che si riconosca non averne responsabilità l'on. Crispi, il quale arrendevole fino al punto, in cui sarebbe diventato debolezza esserlo maggiormente, ha dimostrato, durante i lunghi negoziati imprest con i principali personaggi dell'una e dell'altra Camera, tanta elevatezza di sentimento, tanta lealtà di carattere e tanto senso della situazione che la sua figura di uomo di Stato, già grande, esce da questa crisi addirittura gigante.

All'opera di pacificazione e di riconciliazione, che noi abbiamo con insistenza invocato, l'on. Crispi si è accinto con lena sincera e con fede viva.

Se egli vi sia riuscito intieramente dirà l'avvenire prossimo e, qualunque questo sia, tutti gli onesti e gli imparziali gli attribuiranno a merito il tentativo lodevolmente fattone e fortemente voluto.

Se la nomina dei sottosegretari di Stato sarà inspirata al medesimo concetto di chiamare in ogni singola amministrazione a collaborare con il ministro responsabile uomini di incontestato valore, parlamentarmente autorevoli ed amministrativamente competenti, la composizione del governo ne sarà ancora migliorata con vantaggio della sua compagine e con vantaggio della cosa pubblica, che ha bisogno per superare le difficoltà, tra le quali si dibatte, di molta e buona amministrazione con poca e buona politica.

Per concludere, sotto il punto di vista politico e parlamentare il gabinetto Crispi è il portato schietto della situazione e ne rispecchia con sufficiente fedeltà i bisogni e le esigenze.

Ci auguriamo con tutto il cuore di poter dire altrettanto del suo programma domani e dei suoi atti più tardi.

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 15, ore 9,20 — Il conte Francesco Curti-Lassi, ministro italiano presso la Corte romena, è arrivato qui da Roma e, dopo breve fermata, partirà per Bucarest.

(N) **Berlino**, 15, ore 12,30 — Il principe di Bismarck, che si trova ora a Friedrichsruhe, sta benissimo di salute. Il suo appetito è divenuto

ad evocare quel patriottismo vero e quella abnegazione che soli possono salvare il paese.

Con essi la crisi sarà superata non solo certamente, ma altresì facilmente.

Senza di loro non vi è per il popolo italiano altro che disastro.

Noi siamo persuasi che se la massa del popolo comprendesse esattamente quanto è critica la sua situazione, esso risponderebbe all'appello a lui fatto.

Ma è certo che i suoi governanti non gli hanno mai detto quanto il paese è deviato da qualche tempo dalla strada della prosperità e della vera libertà.

Nessun ministro italiano ha avuto in questi ultimi anni il coraggio di dire verità spiacevoli, e forse nessuno ha avuto la capacità di farsene da sè stesso una ragione.

Si è cercato di divertire il popolo con recriminazioni partigiane, come si fa generalmente nei paesi costituzionali, ammenochè questi non siano tanto fortunati da avere alla testa degli affari uomini realmente grandi.

Il signor Crispi ed il signor Sonnino non rifuggiranno dall'esporre il vero stato delle cose, e questa esposizione sarà la pietra di paragone dalla quale il mondo potrà avere una prova del carattere del popolo italiano.

Se la rivelazione agirà come un tonico, e renderà capace il paese intero di uno sforzo vigoroso, le difficoltà che ora circondano l'Italia scompariranno come la nebbia davanti al sole. Ma se non farà che provocare recriminazioni partigiane, gelosie regionali e tentativi di sottrarsi a doveri patriottici, il suo avvenire sarà oscuro davvero.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(N) **Milano**, 15, ore 17,45 — Il Comitato di amministrazione della Società Mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Con Cerisi Giovanni di Ventimiglia per consolidamento di un grosso muro a mare a sostegno della ferrovia al chilometro 116 della linea Savigliano-Ventimiglia.

Collo Officine nazionali di Savigliano per quattro carrozze a due assi per treni della linea Roma-Viterbo.

Con Broglia e Rusconi di Milano per la fornitura di quintali trecento di stagno in pani.

Con Bisso Giacomo di Bassila per la ricostruzione del muro di sostegno al chilometro 149 della linea Torino-Genova.

Il consiglio superiore dei LL. PP., in una recente adunanza, ha dato parere sui seguenti affari:

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Zamberletti per manutenzione del tronco fra Muravera e Tortoli nella nazionale n. 75 (Cagliari).

Id. id. Finanni alla comunale obbligatoria di Pignola (Potenza).

Id. id. De Vito per il rialzamento del pontricello 45 detto Gandi, lungo il 3° tronco della nazionale n. 62 (Cateneze).

Id. id. Piras-Chelo per manutenzione dei tronchi Cagliari-Oristano e Suni Ponte Eusa nelle strade nazionali n. 81 e 83 (Cagliari).

Id. id. Camilluzzi per restauri al portico della chiesa dei SS. Apostoli in Roma.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Palermo, 15, ore 12.10. — Sulla via di Porto Empedocle, due contadini assalirono e uccisero il commendatore Giuseppe Fugallo, derubandolo di circa mille lire.

Ariccale, 15, ore 15.20. — La baronessa Principe, già isolata e sequestrata, sarebbe in grado di avvertire il figlio della bricconeria, cav. Tomaseo, del pericolo imminente.

Giunto alla porta dell'abitazione di questi, il cocchiere bussò, ma venutogli incontro un servo si arrampicò per il balcone onde bussare alla finestra del domestico.

Il cav. Principe, svegliandosi d'improvviso, s'avvide d'aver a che fare con un ladro, afferrò il revolver e sparò contro il cocchiere, rendendolo cadavere.

Conosciuto lo sbaglio fatale, costernato si costituiva all'autorità.

Firenze, 15, ore 16.20. — Nella sua elegante palazzina dei Viale in Curva, mentre attendeva al maneggio delle armi, una rivoltella scoppiò fra le mani al cav. Francesco Martini-Bernardi, ferendole con una certa gravità al petto.

Il cav. Martini, già ufficiale brillante nella guardia, fratello dell'attendente cav. Sebastiano e del compianto direttore della Cassa di risparmio, è imparentato con le principali famiglie della nostra aristocrazia.

Modena, 15, ore 16.30. — Abbiamo avuto un giorno ospite nostro Teodoro Mommsen, diretto in Germania.

Ha preso di partecipare alla commemorazione centenaria che cade nel ventuno anno, della laurea di Lodovico Antonio Muratori.

Il grande storico tedesco si è interessato a partecipare anche alla solazione della ormai famosa questione, dell'archivio Muratoriano.

Civitavecchia, 14 — Annullo l'ultimo paragrafo della mia cartolina, inserita oggi, perchè in seguito alla parola d'onore di quel tale unita a quella di due egregi suoi amici mi sono convinto che col suo motto non ha voluto fare l'istruzione di offendere nè la Direzione del *Popolo Romano* nè me come corrispondente.

La cosa si è risolta in un equivoco e meglio così.

Catania, 15, ore 16.40. — Proveniente da Reggio-Calabria, arrivò il 60° fanteria per sostituire i soldati nazionali del 21° che si debbono mandare in congedo illimitato e per istituire distinzioni straordinarie.

— La questura proibì alla compagnia De Cesare che agisce al teatro Principe di Napoli, la messa in scena del *Barbiere* e *L'irrigatore* del maestro Serrio.

(Perchè? Forse per qualche questione di proprietà artistica?... — *N. d. D.*)

Milano, 15, ore 17.10. — Stanotte si suicidava, gettandosi nel Naviglio, l'avv. Gianni-Guerra, d'anni 47, veronese, ma da parecchi anni stabilito a Milano.

Lasciò una lettera per il proprio scrivturale, annunciandogli il triste proposito non potendo far fronte ai propri impegni finanziari.

Genova, 15. — Il Tribunale ha accordato alla Banca popolare la moratoria di sei mesi senza convocare i creditori.

Milano, 15, ore 23 — Vi segnalo, perchè sommentatissimo per la notorietà del condannato, l'esito di un processo che si è svolto oggi al Tribunale.

Promette che il fabbro-ferraio Perfetti aveva citato civilmente in Pretura il notissimo industriale Bislari, inventore del «Ferro Chinino» reclamando il pagamento di lire sessantadue per la fornitura di un cancelletto in ferro.

Il Bislari rifiutò di pagare, allegando di non avere ordinato il cancello.

Il pretore gli deferì il giuramento e il Bislari giurò negando la commissione; perciò fu assolto dal pagamento e il fabbro condannato alle spese.

Il Tribunale, in seguito alle risultanze testimoniali, riformò la sentenza e citò il Bislari per falso giuramento.

Oggi, durante il dibattimento, due testimoni confermarono l'accusa.

Il tribunale ordinò, seduta stante, l'arresto del Masseni, pertinace del Bislari, per falsa testimonianza; indi condannò il Bislari a sinque mesi di reclusione, a sei mesi di interdizione dai pubblici uffizi e a cento lire di provvigionale alla parte civile.

LA CRONACA DELL' ELEGANZA

Non vi è mese come questo in cui l'inventiva degli industriali sia sottoposta a un così duro tirocinio e nel quale tutti quelli che vogliono serbare il primato della al ganza non ricorrano al grandi partiti di gioielli, che grazie ad essi adempiere nella scelta dei regali per le prossime feste.

Essi sono splendidi davvero. Occupiamoci dei più ricchi: dei gioielli, che tanto allettano le signore e fanno preparare talvolta le cinate. Potrei citare la dolce Gretchen del *Faust*, ma preferisco non far citazioni. Esse mi sono odiose in un articolo in cui bisogna dir tutto le cose in un vestito. Mi pare che dimostrino la povertà della mente di chi scrive, come le toppe rivelano subito la miseria di chi porta il vestito.

Dunque torniamo ai gioielli.

Quest'anno i grandi orafi hanno messo in moda i superbi fiori d'oro smaltati. Delicatissime pasferiche con i pistilli in brillanti; carnose orchidee in cui si annidano perle minuscole; delizioni convolvoli di un azzurro che sfuma fino al bianco, con venature luminose di brillanti; rose chiuse, circondate di gemme, viole del pensiero, fiori di ogni forma, essi hanno immaginato come ornamento muliebre.

Quei fiori non sono è vero profumati nè inclinano mai la testa sulle stelo: sono fiori persi, simbolici e come dono saranno certo gradi simi.

Nè al fiori si limita la imitazione degli orafi; essi prendono a modello anche le frutta e nella vetrina del Marchesini, dell'artefice per eccellenza, ho veduto un pisello di smalto verde, col piccolo di brillanti in fondo, piselli piselli di perle, montato e forma di spilla, che era una vera creazione.

Quest'anno, le signore lo sanno già, i gioielli sono in grandissima voga, ma anch'essi debbono essere eleganti per mentare quel nome. Si è divenuti non poco esigenti per l'orientedelle perle per l'acqua dei brillanti, per la purezza degli zaffiri e degli smeraldi. Molte donne portano gioielli, ma pochissime sanno indossare vige su di essi gli sguardi, si accorge subito se sono di prima qualità, se sono ben montati, oppure se debbono essere ancora fra i gioielli doninoli.

A Roma molti orefici sono accreditatissimi nella scelta delle pietre e nel modo di montarle. Il Cagli, per esempio, ha collane d'oro a catena, con pietre splendide incastonate giro giro e sui diamanti; il Bencivenga eccelle nei fiori, il Marchesini non febbrica altre che oggetti di primissimo ordine e della collana di perle, formata da piccole sfere di brillanti, che partendo di pagina coi tre foglio d'oro e lapislazuli da un lato, che si può offrire a una signora riempiendola di doni, non ha nulla nel suo splendido magazzino, che una regina non possa ornarsene.

Ho veduto colà alcune boccettine da odore di cristallo che non avevano altro ornamento che una grossa pietra — smeraldo o zaffiro — incastonata nel coperchio, un lavoro stupendo di esecuzione, quanto una meravigliosa ricerca della pietra di un'acqua purissima!

Come regalo per una persona cara, segnalo subito un oggetto, esposto appunto dal Marchesini.

Esso consiste in un largo cagliacarte di tartaruga; sul mezzo vi è un ispire capricciosa si attorciglia un serpente d'oro opaco, con la testa di lapislazuli; è un dono ricco e nello stesso tempo modesto, che può figurare sulla scrivania di qualsiasi dama.

Come doni citerò pure i piccoli vasi d'argento, stile impero, per contenere un fiore, le cornucopie, i portafogli, i cambi pure d'argento, con l'anello d'avorio; i portamonete di pelle bianca o nera con la cifra da un lato o un fiore, e una cartonelle per fermati alla vita; gli astucceti pieni sulla quali pongono le perle, le ametiste, le turchese e le ricche forcine tutte d'oro, irresistibile di brillanti, o di tartaruga, ornate d'oro, che le signore appuntano coi volentieri nei capelli.

Questi oggetti, meno ricchi, sono futili e la moda, che da loro valore, può deprezzarli domani. Per questo è difficile che le signore li feriti d'un marito, un padre o da una persona cui costituiscono la vera eleganza, quella eleganza che nulle dame ricche non capiscono, ma che vale le alte vere cultori di questa arte così difficile, tante e così grandi soddisfazioni.

E per quanto ho voluto segnalare tutte queste ricche futilità a chi vuole o deve far doni, non per questo, spero, avrò voluto indicare cui che piacere alle signore. Questa cronaca servirà di accenno soltanto agli incerti e ai dubbiosi.

Emma Perodi.

ATTI DEL GOVERNO

S. maestà. — Il esp. di vacello a riposo, Felice Napoletano, è nominato commendatore della Corona d'Italia.

Il esp. di frog. Sey s'abarca dal *Re Umberto*, surrogato dal pari grado Moreno.

Il ten. di vase. Bisanutti trasborda sulla *Sardegna*. Il ten. di vase. Leopoldo Notarbartolo è destinato alla difesa locale a Spezia. Il guardia marina Florese trasborda dal *Piemontese* sull'*Ancona* colle nomine dei grado superiore in luogo del guardiamarina Catellani, che trasborda sul *Piemontese*.

Teatri ed Arte

IL MARITO DELLA PRIMA DONNA

Commedia nuovissima di **A. Testoni.**

(N) **Modena**, 14 — *Mario Alberti* reso giovane sposa Elena, attrice, figlia di poveri comici. I parenti dell'Alberti trattan male ed Elena ed i suoi genitori che convivono con loro. L'Alberti tenta grandi imprese industriali e si rovina. Sua moglie ritorna all'arte, diventa celebre, si costerna fedele al marito che è mantenuto da lei a vive in continua gelosia tanto da arrivare alla deliberazione di lasciarla per ritornare dal genitori suoi. Ma non resiste alla vece dell'amore, e dopo un mese capita in teatro proprio la sera della beneficiata della moglie. Passano fra il secondo e il terz'atto della rappresentazione. Egli ha una scena violenta con Elena che vuole condur via. Essa resiste, sarà gli fugge e corre al palcoscenico dove trionfa. L'Alberti assiste alla rappresentazione fresco con un colpo di pistola in lontananza, prende il posto dei trovarobe; spara a tempo il colpo e si uccide.

Questa la tela del lavoro del Testoni rappresentato ieri per la prima volta allo Storchi, splendidamente interpretato dal Bellì Blanes, dalla Serafini e dal resto della compagnia.

L'esito non fu felice. E il pubblico non ebbe torto. Il primo atto che è piuttosto un prologo è bello veramente: il terzo ha delle belle scene: il secondo vale poco e assolutamente del quarto indipettisce. Il dialogo è vivo spigliato. L'autore dà: *l'Ordinanza* può fare meglio e farà.

Liriche. — Al teatro Mercadante (già Fondo) di Napoli, il tanto annunziato ed aspettato *Sansone e Dalila* del Saint Saëns è piaciuto pochissimo, tanto che la serata è riuscita difficile che questo opera debba rimanere ancora per parecchie sere sulle scene di quel teatro.

La critica riconosce unanime la sapienza musicale, di cui è ricco il lavoro; ma gli nega l'interesse teatrale e la freschezza e l'originalità delle idee.

L'atto che ha destato la caduta dell'opera è stato il terzo, nel quale il pubblico aspettava le proprio sfavorevoli sensazioni con quei segni significanti che non ammettono equivoci. Sino a quel momento il pubblico aveva serbato un contegno di favorevole aspettazione.

Alla seduta del *Sansone e Dalila* hanno contribuito la esecuzione vocale deficientissima ed anche la messa in scena, evidentemente inferiore alla grandiosità e ricchezza dell'argomento.

Si attende nella settimana prossima la *Manon Lescaut*, del Massenet, e si spera di ottenere non esse una rivincita.

Drammatica — Il *Re di Molinella*, di Libero Pilotto, che è caduto quasi a Roma ed è riuscito a farsi applaudire in qualche teatro, è passato sotto il giudizio del pubblico al Manzoni di Milano.

I giornali milanesi criticano il lavoro e deplorano in esso l'assoluta mancanza di originalità.

Brescia, 14 dicembre — Anche quest'anno l'impresaria De Comis ha allestito per questo Teatro Grande uno spettacolo di Carnevale straordinario.

Il 26 corr. va in scena l'*Otello* di Verdi con un complesso di artisti degni di qualunque massimo teatro, ed il 10 p. v. sarà data la prima rappresentazione della nuovissima del maestro Coronaro, *Malacarne*, per la qual'opera la curiosità e l'aspettativa sono vivissime.

Il *Saltimbanco* sarà il ballo che completerà il divertimento.

Avrete che questr'anno la dote per la stagione di Carnevale fu ridotta a L. 20,000, mentre prima era di L. 28,000; ma ciò nonostante il De Comis è intenzionato di dare uno spettacolo di primo ordine degno delle invidiabili tradizioni di questo Teatro Grande.

Quanto prima vi comunicherò l'elenco degli artisti.

(N) **Milano**, 15, ore 23 — Al teatro Manzoni *Le Metz*, commedia in tre atti del giovane scrittore milanese Ugo Ara, favorevolmente nota per un volume di novelle intitolato *Anomalie*, ottenne al primo atto esito freddino, al secondo tre chiamate all'autore e al terzo esito freddissimo.

La mela è una deputatessa politica, per avvicinare alla quale il principale attore della commedia tollera invano una treeca della propria moglie col figlio di un ministro influente, e anche dopo il fiasco tollera speranzoso in una seconda candidatura.

(N) **Modena**, 15, ore 23,5 — *Donne Mazzbra* di Antona Traversi ebbe un successo entusiastico.

Gli attori Bianco e Serafini furono insuperabili.

Palazzo di Giustizia

Causa Mariscola-D'Alessio.

Ieri, dopo due giorni di dibattimento, è terminata alla pretura urbana la causa contro il barone Eveldno Marincola di S. Floro per querela sporta dal signor d'Alessio Giuseppe direttore di un giornale bisettimanale per pubblicazione giovata.

Il dibattimento è stato turbato da incidenti gravissimi, tanto che si dovette sospendere due volte.

Il pretore ieri mattina emise la sentenza, ritenendo il Marincola colpevole di gravi accuse dategli però la provocazione grave e le attenuanti e condannandolo perciò alla multa di L. 166 e alle spese del processo.

Un bancarottiere.

(N) **Brescia**, 15, ore 16,20. — Il notissimo commerciante Giovanni Bonfanti tenta, ordinata dal padre Agostino, una sostanza di oltre un mezzo milione e si dava a pazze speculazioni e a vita di lusso, dispendiosissima, tenendo cavalli da corsa ecc.

In pochi anni dilapidava la fortuna paterna.

Nel gennaio scorso ottenova dal tribunale la moratoria, ma fallita e fuggita in Grecia lasciando un passivo di un milione e cambiali falsificate per ingenti somme.

Ogni il Tribunale per bancarotta semplice e falso in cambiali lo condannava a quattro anni di reclusione in contumacia.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 16 dicembre 1893 — S. Adelaide.

Leva il sole alle ore 7.34 m. — Tramonta alle 4.28 s.
Leva la luna alle ore 6.18 s. — Tramonta alle 00.00 s.

BOLLETTINO METEORICO

15 Dicembre 1893

circolazione atmosferica delle ore 8 antimeridiane. Telegrafo del Collegio Romano.

Pietroburgo 751.
Italia 34 ore: barometro sellin sei ad un mill. Nord al Sud; diverse pioggierelle e nebbie Nord.
Temperature poco sensibile.
Stamane cielo generalmente nebbioso Italia superiore, sereno altrove; venti deboli specialmente settentrionali e calma.
Barometro 771 a 772 al Nord, intorno 763 Isole. Mare calmo.
Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo sereno; brinate Italia superiore.

GUIDA DEL FORESTIERE.

SELCIATO — Musei e gallerie ad ingresso libero: Vaticani - S. Giovanni Laterano - Semplicini - Corsini - Spada, tutti dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale, Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Borghese, Campidoglio, Filippo, dalle 10 alle 13 - Colonna dalle 11 alle 16 - Boncompagni-Ludovisi dalle 10 alle 17 - Doriavecchia dalle 12 alle 16 - Monte di Pietà all'Arco del Monte 98, dalle 10 alle 15 - Galleria Nazionale d'Arte moderna, Venerani via Nazionale 230, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo, permesso alla Div. Militare, via della Pilotta, dalle 9 alle 15 - Studio e sculture di mosaico in Vaticano, dalle 10 alle 12 a Cupola di S. Pietro, dalle 9 alle 11, permesso della Direzione generale.

Musei e Gallerie con ingresso a pagamento del Collegio Romano dalle 10 alle 15 - Borghese, Villa Borghese, dalle 10 al tramonto, L. 1.

Musei Capitolini e Conservatori, Tabulario e Tarpea Capitoline, dalle 10 alle 15, L. 0,50.

Catacombe di S. Sebastiano, di S. Agnese, ingresso libero - di S. Callisto, dalle 9 alle 15, L. 1 per ogni.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso gratuito - Palatino - Terme di Caracalla, dalle 9 alle 15 - Colosseo, dalle 9 al tramonto.

Villa: Colonna, Avantino, Magistrale dell'Ordine di Malta, dalle 9 al tramonto - Borghese dalle 13 al tramonto - Mariana a Mo in Via Merulana 121, Nazionale, Accademia di Francia, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Biblioteche: Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 9 alle 14 - Vittorio dalle 10 alle 15 - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, ingresso piazza Colonna) dalle 9 alle 14 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 10 alle 16 - Romana Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 10 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 10 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 15 dicembre. 1893.

Nati 29 compresi 1 nato morto
Morti 21 fra cui 1 nato di anni

MORTI

Pugliesi Tommaso fu Federico, Pensionato, 81, coniug.
Bolgini Maria fu Giuseppe, Tagliacarne, 70, ved.
Rinaldi Luigi di Gottardo, Casalinghe, 66, coniug.
Bonfigli Anatolia fu Daniele, Firenze, 45, coniug.
Battistelli Luisa fu Agostino, Norcia, 70, ved.
Brasetti Caterina fu Giovanni, Roma, 78, id.
Talascchi Giovanni fu Luigi, Arpino, 39, coniug.
Alfoni Olivo fu Biagio, Roma, 67, ved.
Fabi Bonaventura fu Rinaldo, Bagnoreo, 42, id.
Di Giacomo Emidio fu Angelo, Leonessa, 50, celibe
Bolardelli Francesco fu Giovanni, Campobasso, 78, id.
Biondi Teresa di Domenico, Salerno, 19
Rosati Carlo fu Vincenzo, Roma, 36, ved.
Cinci Giuseppe fu Gio. Batta, Città di Castello, 69, coniug.
De Sibi Nicola fu Giovanni, Roma, 47, id.
Santa Gabriela fu Matteo, Sezze in Cave, 42, celibe
Suares Luigi fu Antonio, Roma, 49, id.
Mallarini Pietro fu Francesco, id., 73, id.
Spigoni Augusto fu Angelo, id., 49, celibe
Ceccarelli Filippo fu Domenico, Città della Pieve, 68.

SCIARADA

Senza il *primo*, il *secondo* mai corre,
L'uno e l'altro diventan di gelo.
Quando regna il *totale* nel cielo.

Spiegazione del Monovero di ieri:
CONTR'A-T-TEMPO.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una eroina.

I giornali dell'Australia del Sud raccontano che i rivoluzionari di Rio Grande do Sul hanno colto loro die una combattente, la signora Gabriella de Mattos, vedova di un avvocato di Rio Pardo e dell'età di trentun'anni.

Essa distinguena le funzioni di aiutante di campo presso il generale Juca Tavarez, uno dei capi della rivoluzione, che tiene il campo da circa due anni, malgrado i suoi settantaquattro anni.

Siccome possiede vasti terreni di allevamento, fornisce agli insorti del bestiame e ha portato loro un contingente reclutato fra tutti gli uomini al suo servizio.

Eccellente cavallerizza, essa porta sui suoi abiti ordinari una semplice sciarpa, ed ha preso parte a tutta quella lotta di *guerillas*, comportandovisi assai valorosamente.

Dopo il combattimento, essa rientra nelle sue abitazioni famigliali e cura i feriti.

I soldati la circondano di un grande rispetto ed essa sembra convinta di avere per missione di salvare la libertà del suo paese.

L'elezione del II Collegio di Roma

Il Comitato elettorale costituitosi per raccomandare l'elezione del prof. Galluppi, ha diretto agli elettori il seguente manifesto:

Domenica 17 corrente sicte chiamati ad eleggere il vostro Rappresentante al Parlamento Nazionale.

Il partito liberale progressista deve anche in questa occasione dar prova di vero e sincero amore per le istituzioni liberali plebiscitarie che hanno fatta l'unità d'Italia, ne reggono le sorti e senza esse non potranno mai grandi perfezionamenti, essiali al commercio, alle industrie, al graduale svolgimento delle forze economiche del Paese, ma con l'ordine e la libertà possono assicurare il vero benessere del popolo, il rispetto della Nazione.

ENRICO GALLUPPI

ROMANO

è il candidato che vi raccomandiamo.

Sebbene giovane, è già esperto della cosa pubblica perchè chiamato da più anni a far parte del Consiglio comunale; e come assessore per la pubblica istruzione e funzionando da sindaco ha dato prove non dubbie di esser degno dell'alto e delicato ufficio.

Merito educare a studi severi, coltore fortunato e appassionato delle Scienze giuridiche, amministratore operoso ed intelligente, coscienza incorrotta ed incorruttibile, carattere franco, lealo, indipendente, il Professore

ENRICO GALLUPPI

ha piena e perfetta conoscenza degl i imperiosi bisogni delle diverse classi sociali, Roma riverdicata all'Italia deve dimostrare che è degna consorella delle altre città italiane, e come loro, ha pur essa degli degni e meritevoli di rappresentarla al Parlamento nazionale.

Elettori,

La gloriosa e veneranda schiera di patriotti che con le armi e col pensiero cnoperò al risorgimento politico d'Italia, per invocata fatura notarave e per avversità non mai disperate, ha assottigliamdosi. E però dovere del partito liberale progressista d'inviare al Parlamento nazionale, finchè è tempo, fiore forti, energie nuove, giovani elementi educati al culto della patria e che possano con l'esempio dei giorieri fattori dell'unità d'Italia, arricchirsi di virtù politiche, addestrarsi nella alta parlamentare e prepararsi a cooperare efficacemente al risorgimento economico della nazione.

Votate adunque compatti per

Enrico Galluppi.

Iersera, alla Sala Antonj, l'on. Benghi tenne il suo secondo discorso politico.

Vi assistevano circa 300 persone.

L'on. Benghi parlò di Roma, accennando più specialmente a quanto egli ha fatto, quando era ministro, a favore della capitale. Parlò delle leggi votate dal Parlamento per Roma e di quelle non votate, per concludere con le solite dichiarazioni alle quali siamo ormai abituati.

L'on. Benghi fu accompagnato a casa dal solito gruppo di amici, che gli fece la solita dimostrazione.

Alla stessa ora, alla Sala Dante, parlava il dott. Montenovesi.

Fu presentato dall'on. Socci.

Disse che andando alla Camera si schiererebbe alla opposizione di un nuovo Gabinetto non cancellerà

Digiuno Sacci. — Il Comitato scientifico romano, riscendo come suo presidente onorario l'illustre fisiologo, successore del compianto Moleschott, prof. Luciani, che primo in Italia studiò scientificamente il digiuno Succi, prosegurà l'opera del prof. Luciani, col seguente programma:

Prof. Corrado Bernabei, dott. Ascoli, dott. Fornaini; : antropometrie, circolazione, respirazione, termometria e dinamometria, microbiomo dell'apparato digerente e orinario.

Prof. Bocci : secrezione gastrica.

Prof. Colasanti, dott. Dutti, dott. Lo Monaco, dott. Tarulli : in chimica del ricambio materiale, imatologia e uratasia.

Prof. Bonfigli, dott. De Sanctis, prof. Parisotti, prof. De Rossi : sistema nervoso e psichico, vista e udito.

Prof. Maglioi : m ografia e colbenzi elettrica dei nervi.

L'esperimento del digiuno Succi avrà luogo nell'Acquario Romano, concesso dal Sindaco.

Domani, 17 corr. alle 3 pom. il Succi, presente il Comitato scientifico, il Comitato della Federazione della pubblica assistenza ed il pubblico, farà un lungo passeggio per dimostrare, prima di cominciare nel suo periodo di 20 giorni di digiuno, che il suo appetito è buono ed il suo stomaco sanissimo.

Ricchezza mobile. — Reclami accolti : Cerretti Luigi — Barchiesi Dante — Celli Augusto — Attilio Leone — Taro Luigi — Primestesta Enrico — Cabianca Vincenzo.

Accolti in parte : Alosi Giuseppe — Bellincampi Leopoldo (Ditta).

Respinti : Marter von G. James.

Fabbricati. — Reclami accolti : Dambinski Luigi — Fiancilleri Cesare (due reclami) — Colla Antonio.

Accolti in parte : Ferri e Bonanni.

Respinti : Alessandrini Mar.a ed altri — Giordani Innocenzo.

Ispettorato edilizio — Ecco il resoconto dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 15 del mese di dicembre:

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 1

— Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni n. 3 — Contravvenzioni per ponti irregolari 3 — Contravvenzioni per costruzioni abusive 3 — Intimazioni 1 — Verifiche in seguito a reclami 3.

Conferenze dantesche — L'altra sera, il cav. prof. Francioni ha tenuto ai maestri di Roma la prima lezione, sulla Divina Commedia. Il riepilogare quella lezione bella per altezza di considerazioni e per la dottrina di cui si profuse con larga ampiezza ed efficace il conferenziere, è opera ardua e non comune all'indole del giornale, e perciò ci limitiamo a darne alcuni cenni. Il professor Francioni, dopo aver mostrato l'utilità che arrecano i maestri, al disimpegno della cui opera è necessaria tanta pazienza d'idee, tanta imperturbata d'espressione, tanta virtù e tanto carattere dello studio di Dante, meraviglioso esempio di poesia evidente, di carattere e di virtù, passò ad esaminare alla forma della nuova scelta del poema, non per seguire l'andazzo dei tempi, ma per obbedire ad un profondo sentimento dell'anima sua, innamorata di un altissimo ideale.

Ciò opportunamente la *Vita Nuova* nella quale sono evidenti i vessigi del concetto del poema, che si va progressivamente formando. Conclude coll'affermare la precedenza di Dante su Goete e sugli altri poeti nella gloriosa scelta del fiammino eterno, come ispiratore del pensiero e dell'opera virile.

Conferenze — La signora Clelia Bertini-Attili darà tre conferenze letterarie nella sala della Associazione Romana, in piazza SS. Apostoli (palazzo Giovacchelli).

Domani, domenica, alle ore 14 1/2, incominciorà collo svolgere il tema: « La musa malinconica di Giacchino Belli ».

Ricolo ferroviario. Oggi, 16 corr., alle 19 1/2, il Ricolo ferroviario italiano (sezione di Roma) è convocato in assemblea — in via Principe Amedeo, 165 — per discutere varie proposte d'interesse generale.

Biblioteca circolante Frankliniana (Arco del Monte, 99). — A causa delle elezioni politiche, la Biblioteca, domenica 17 corr., rimarrà chiusa al pubblico.

Consorzio sanitario — Il Consorzio sanitario fra le Società di M. S. di Roma terrà domenica generale, domani, 17, alle 10 ant. nella sede sociale nel vicolo del Lavatore, 3.

A Corte. — Il maestro Gaetano Braga, violoncellista reminio che si trova tra noi, fu ricevuto ieri da S. M. la Regina nel suo circolo intimo.

Accompagnato dal maestro Carelli, suonò molti brani delle sue composizioni.

Fu freggiatissimo e S. M. lo invitò nuovamente per una prossima serata.

Complimenti.

Società fra gli insegnanti. — Sabato, alle ore 18 1/2, avrà luogo, nella sede della Società di M. S. fra gl'insegnanti (via dell'Umiltà, 30) la seconda conferenza dantesca del prof. Francioni.

Società di mutua assistenza fra i sensali. — Adunanza generale, domani, 17 corr., ore 3 pom., nella sede della Società operaia in via del Pantheon, N. 57, per svolgere un importante ordine del giorno.

Società ed assemblee — « Società cooperativa anonima dei ricevitori e commessi del bucchi del lotto » — Martedì 19 corr. alle ore 6 e mezzo pomeridiane Assemblea generale ordinaria nella sala in in piazza del Monte num. 99 (Circolo Vittorio Emanuele II).

— Società « Unione Italia e Casa Savoia » — I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza straordinaria del sodalizio che avrà luogo al Coll'gio Romano, domenica 17 ore 14 (3 pom.).

— « Associazione fra i sergenti d'ordine della guerra e marina » — I soci sono pregati d'intervenire all'assemblea generale (2.a Convocazione) che si terrà alla sede sociale la sera di sabato (16) alle ore 20.30 precise.

— « Associazione fra i toscani » : l'Assemblea generale ordinaria in 2.a convocazione, oggi sabato 16 alle ore 20.30 nella sede della Società generale operaia via del Pantheon 57.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza particolare il cardinale Capecelatro, arcivescovo di Capua, e monsignor Rocchi, arcivescovo di Perugia.

— Si assicura che il Pontefice avrebbe richiamato in Italia monsignor Satolli, attualmente delegato apostolico agli Stati-Uniti. Monsignor Satolli verrebbe nominato arcivescovo di Bologna.

— Nel Concistoro del gennaio 1896, si dà per certa la nomina a cardinali di monsignor Tanerodi-Rossi e di monsignor Marri, domenicano, arcivescovo di Ferrara.

— Il Pronunzio pontificio a Lima è stato incaricato di farsi mediatore di pace fra il Perù e l'Equatore.

— Nella chiesa dell'Apollinare, alla presenza del cardinale Parocchi, ebbe luogo la solenne premiazione degli alunni del Collegio pontificio e del Seminario Romano.

Lieto il trasloco — Il padre don Pietro Spagnoli.

Il numero degli insigniti dei varii gradi accademici nell'anno scolastico 1892 93 fu di 291.

I licenziati del Liceo, del Ginnasio e delle Tecniche furono 46.

Asili d'infanzia. — Ecco la prima nota per l'assunzione delle visite di Capo d'anno:

Cav. Angelo di S. di Cave L. 2, Giuditta di Cave 2, Americo Menghi 2, Aragno Peroni 2, Giuseppe Giorgi 2, Ortensio Vitalino 2, Alberto Levi 2, barone E. Colucci 2, sig. Settimio di P. Serocci 2, G. Peyron e C. 2, Gilli e Borzoi 2, sorelle Adamoli 2, A. Bombelli e C. 2, cav. Francesco Marini 2, Gaierlo Pedros 2, fratelli Martinoli 2, Fallafini e Pignalosa 2, Federico Bianchelli 2, Alessandro Brisso 2, cav. Carlo Grillo 2, cav. Vittorio Bondi 2, Alberto Gozzano 2, Giuseppe Calotti 2, fratelli Finocchi 2, fratelli Sacchetti 2, cav. Enrico Marsini 2, Pietro Campo 2, Carlo Latour 2, cav. Alessandro Marchionni 2, Teola Marchionni 2, Oldo Gianbartolomei 2, fratelli Marella 2, cav. Agostino Fiori 2, sig. Vito Olmogia 2, sig. N. N. 2, Filippo Cassini 2, Ronai e Singer 2, Enrico Campos 2, Rodolfo Sernicoli 2, Nosti 2.

Apoplessia. — Nella locanda in via S. Nicola a Cesarini N. 14 veniva ieri colpito d'apoplessia il contadino Cappellotti Antonio, di anni 90. Il disgraziato cessava poco dopo di vivere.

— Per la stessa causa cessava ieri di vivere ad Ostia certa Gazzani Rose.

Morto. — All'ospedale di Santo Spirito cessava ieri di vivere certo Feri Raimondo, caduto or son pochi giorni da un muro, mentre lavorava alla calcina.

Sotto il treno. — Ieri mattina, alle 5, il treno proveniente da Ancona, mentre giungeva alla stazione di Orte, investiva il commesso ferroviario Major Giovanni, che, intento al proprio servizio, non avvertì il treno.

Il disgraziato ebbe recise ambedue le gambe e fu raccolto in tale condizione stato che, trasportato all'ospedale della Consolazione, fu giudicato in pericolo di vita.

Ancora del furto. — Ci occupammo già nei giorni scorsi del furto commesso a danno del sarto Valensiani Settimio, in via delle Quattro Fontane, ed annunciammo che la questura era sulla traccia dei ladri.

Infatti ieri sono stati arrestati il vetturino Tullio Alessandro, di anni 29, da Roma, abitante in via Merulana 100, l'imbianchino Pasca Filiberto, domiciliato in via del Moro 10, il vetturino Erasmo Albanesi, l'oste De Angelis Orsola e certo Settimio Scanino, che ritienesi sia stato l'autore principale del furto, frequentando spesso la bottega del Valensiani.

Ladri di... matite. — Al Mattatoio al Testaccio comparvero stamane in tribunale lo scopino Francesco Bonchini, d'anni 51, da Roma, ed il ragazzo diciottenne Remo Di Cesare, che erano accusati, l'uno come complice e l'altro come ricettatore, di furto di matite — del valore di pochi soldi — danno di Giacomo D'Aprano, da Paliano.

Fucilerie. — Un incendio sviluppatosi in un deposito di Cori Cervara, 198, in casa di Virginia Di Stefano.

I vigili, prontamente accorsi, lo spensero sul nascere, con lievi danni.

Ferimento grave — Ier sera in piazza Cairoli il carrettiere Franceschini Ildebrando presso le difese di un ragazzo che veniva ignobilmente maltrattato da uno sconosciuto. Quest'ultimo, strattonato un coltello, colpiva il Franceschini al petto. Il malcapitato riportava lesioni che ne mettono in pericolo la vita.

Vendita stamane ai primi subalterni civili via Poli 51, di oltre 200 mobili. Il perito *Palombo*.

Avviso per le feste — La pasticceria Segnoni via della Scrofa 39 60, angolo via Coppelle, è fornita di un grandioso assortimento di dolci finissimi a sistema romano. Fa pacchi postali e spedizioni per ferrovia.

OLD ENGLAND

E il magazzino meglio fornito in giocattoli eleganti e fini ed al miglior mercato in Roma. Ve ne volete accertare? Fategli una visita.

Piccola Cronaca di Roma

Un consiglio. — Voi siete tormentoso da diverso tempo? la vostra voce non è più chiara e sonora come una volta, anzi spesso diviene rauca e quasi afona? Bolatemi, mi tale infermità trascurata potrebbe arrecarvi tristissime conseguenze. Volete guarire sul serio? Volete guarire con sollecitudine e senza incomodo? Usate la pastiglie di mora composte e preparate dal chimico Mansolini di Roma. Tutti coloro che l'hanno adoperate sono restati sorpresi della sollecitudine e facilità della guarigione. Esse sono composte del succo della nuova cocoa di mora e senza la più minima quantità di zucchero che renderebbe le dette pastiglie meno attive e più irritanti. Fatene la prova e vedrete i felici risultati. Le pastiglie di mora del Mansolini di Roma si vendono nelle migliori farmacie a L. 1 la scatola. Queste sono avvolte dallo opuscolo e da certa gialla fingrana come la Parigina. Le imitazioni minori alle 10 scatole aggiungono cent. 70.

Casa di salute e Clinica privata per malattie di donne, via Gioberti 10. Assistenza suore della Croce. Direttrice Dott. Marcucci.

Dott. G. Nuvoli — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 11 ant. alle 4 pom. — S. N. 60 da Tolentino 23 G.

Casa d'affittanza via Poliziana N. 17, posizione amena. Trattative via Pellegrino 60 piano ultimo.

TEATRI DI ROMA

Valle. — La fortuna che aveva accompagnato la due *pochades*: *Gli inquilini del signor Blondeau* ed il *primo marito di Francia*, ha reso eccessivamente audace il Palladini sino al punto di presentarci ancora, per una spaventosa d'autore, quasi *Guasto di Bjornson* Bjoarastjerne, l'autore applaudito del *Fallimento*.

Ma ogni cattivo tempo ti copacchio — canta l'adagio — e questa volta, con tutta la buona disposizione verso la letteratura drammatica svedese e norveggese — ora di moda — il pubblico non ha potuto digerire la commedia del Bjornson, e la ha eloquentemente dimostrato con segni evidenti e calanati che non ammettono equivoci.

Il Paladini deve averlo capito e deve anche aver capito come non sia facile mettere in scena a caso sopra un lavoro qualsiasi, parchè di penna scandinava, quando questo lavoro non possiede nessuno, non diciamo dei pregi, ma degli elementi naturali e non fittizi, che costituiscono la sostanza e la forma di una commedia.

E crediamo non dover aggiungere altro dopo la giustizia sommaria e meritata che il pubblico ha fatto del *Guasto* il quale è rimasto sulla scena per del paleoscenico, senza che nessuno si sia chinato a raccoglierlo.

Per stasera si annuncia la seconda replica degli *Inquilini del signor Blondeau*.

Quirino — Adorando a molte richieste questa sera si darà Pulcina replica del tanto applaudito e *graziosissimo lavoro di uccelli*.

Rossini. — Stasera *Il Caffè concerto* la nuova e piccantissima parodia di L. Lagolla e musica, in omaggio alla verità, di vari maestri.

L'operetta-parodia si divide in due atti: *Fuoi dall'arte* ed *Il Caffè Concerto*.

Il programma per tale concerto è del più umoristici, qualche cosa come quello della compagnia *fine secolo*.

Infatti non manca l'*ouverture* per Paul Cynelli, il duo *caratteristico* per la coppia Bilon ; *Fre..goli* canzonettista eccentrica, e questo sarà il numero di grande e vera attrazione eresci lo lo stesso Lagella che infierirà parodisticb alcune gaste dell'indimenticato artista romano.

Poi la Persico con alcune delle canzonette napolitane, ed in ultimo un *quartetto ungherese*, eseguito da 4 autentici ungheresi, venuti insieme a quelle famose coppie d'artisti che dovranno figurare da guide nel grandioso ballo di buona e cattiva memoria.

Fuor...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Gli inquilini del signor Blondeau* — ore 21.

Quirino — *Il Trovatore di uccelli* — ore 21.

Rossini — *Il Caffè-Concerto* — ore 21.

Manzoni — *Le Goffe* — ore 21.

Caffè Venezia - *Concerto tutt'orientale* - *Ingresso libero.*

Odontotecnica ed Odontoiatria

Per la più perfetta, insensibile e pronta applicazione di

Denti e Dentiere artificiali

identici come uso, durata ed aspetto ai più bei denti naturali

F. e A. PELLEGRINI

DENTISTI SPECIALISTI

in American Dentistry

ricevono dalle ore 9 ant. alle 5 pom. in Roma

PIAZZA S. CLAUDIO, 92

Il primo consulto gratis

Tutte le operazioni senza dolore

D'AFFITTARSI

botteghe e locali terreni sopi ed adeguati da potersi adattare per uso di scuole ecc. ecc., nel palazzo in piazza Sequilino N. 29, via Cavour dal N. 78 al N. 86 e via di Santa Maria Maggiore dal N. 128 al N. 131.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al dì 30 del mese di Novembre 1893.

CIRCOLAZIONE MASSIMA

Limite concesso con R. Decreto 5 Luglio 1891 Lire 64,000,000

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e rist.	45,955,727 27	Capitale	20,000,000 —
Portafoglio	35,137,200 03	Massa di Riserva	8,433,272 23
Anticipazioni	3,131,231 07	Obbligazioni fondiarie	
Fondi pubblici ed altri titoli		Banca, delle quali	
Sue Succ. Ger.	13,701,782 95	estinte, bollo	
Titoli	802,170 75	Cassa	50,130,722 50
Crediti	39,060,176 83	Conti ed altri depositi	
Sofferenza	363,215 30	liberi a vista	4,006,194 35
Depositi	67,556,581 97	Depositi vincolati e conti speciali con scadenza	67,556,581 97
Partite varie	6,696,451 95	Partite varie	1,737,627 73
Totale	230,494,727 30	Totale	252,863,130 06
Spese del corr.		Resid. del corr.	
eserc. da liq.	1,811,916 68	Reserv. da liq.	2,641,579 49
Totale generale	237,306,703 59	Totale generale	237,306,703 59

Situazione della Succursale di Firenze

Oro	L. 23,136,110 00
Argento	» 10,041,590 00
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,049 95
Totale	L. 33,180,749 95
Biglietti della Banca Nazionale	L. 43,805,130 00
Biglietti di altri Istituti di emissione	» 8,620,256 50
Biglietti di Stato	» 1,000,000 00
	» 557,709 00
Cassa	L. 21,455,737 27

Firenze, 7 dicembre 1893.

Visto: Il Segretario Generale Reggente la Direzione Generale **M. Levi.**

Il Capo Ragioniere **Campostrini.**

SPLENDIDO FINIMENTO

da frutta in argento finissimo

6 coltelli, 6 forchette con manico cesellato

GRATIS

franco in tutto il Regno

Raccolino in elegante astuccio in raso

a tutti coloro che acquistano un lotto da 100 numeri (Lire 100) della Lotteria Italiana Privilegiata, con vincita garantita che può essere superiore ad

1/4 di Milione di Lire in contante

senza alcuna ritenuta di tassa od altro.

I biglietti da 4 numeri (L. 5) sono venduti in eleganti **Sacchi-Cassette** in raso con fondo a colori con dipinti finissimi eseguiti da abilissimi artisti italiani a strumenti, oppure in non meno eleganti **Portabiglietti** pure profumati ed in raso a colori variatissimi.

Specifico subito l'Estrazione della Lotteria ha luogo irrevocabilmente il 31 dicembre e la vendita dei biglietti e chiude il 30 detto alle ore 6 di L. 5 alle

Banca di Emissione F.lli Casareto di F.co

(Casa fondata nel 1862)

GENOVA - Via Carlo Felice, 10 - **GENOVA**

oppure ai principali Banchieri, Cambiavalute e Tabaccai del Regno.

In Roma rivolgersi direttamente a Signor N. Nuvoli Via Condotti, piazza S. Silvestro (rimpetto alla Fonta centrale) *nelle sul recapito troverassi esposti modi accettati e rilasciati acquisitori di biglietti, al sig. Luigi Cerbucce presso il Signor N. Nuvoli Via Condotti, via Cavour, 137. - Giacomo Prato, via Nazionale 51 - S. Sorta via Frattina, 2 — A. Lavezzi, S. Carlo al Corso N. 186.*

IN DONO 10.000 eleganti cassette di liquori contenenti ciascuna **Tre bottiglie di Cognac Hennessy Vermouth** (da litro) **una di Rhum** ed una di **Rosolio o Benedettine, Chartreuse, Cacao, Anisette** ecc. (3/4 di litro) della **Casa Lozard di Torino.**

Ogni cassette verrà data in dono a chi acquisterà dal **rappresentante in Roma** Sig. **F. Mancini** Via Lupercala n. **via del Cambero, 32. - Una bottiglia di Cognac fine Champagne** pel prezzo di **L. 2.**

I detti trovansi esposti nelle vetrine del suddetto rappresentante.

Per spedizioni in Provincia aumentare Lire uno.

Ottima occasione

per causa di divisione.

Vendesi Tenuta nella Provincia di Roma

dell'estensione di ettari 1190

Non si tratta con mediatori.

Per informazioni rivolgersi direttamente a C. BELLI 127, Montecitorio — Roma.

BISCOTTI.

La grande fabbrica A. DONATI, Roma, spedisce pacchi postali per L. **6,90** a domicilio, Kg. 2 biscotti misti fini in elegantissima scatola.

STRENNA CLASSICA

PER IL CAPO D'ANNO

Spedendo all' Editore E. PERINO, Roma, una *Cartolina-Vaglia di OTTO Lire,* si riceverà *subito franco di posta:*

Un Elegante Portafoglio

contenente i capolavori dei quattro Poeti Italiani: Dante, La Divina Commedia - Petrarca, Le Rime - Ariosto, Orlando Furioso - Tasso, La Gerusalemme Liberata legati in tela con fregi e varnizioni in oro.

Ultime Notizie

I sotto-segretari di Stato.

Si ritengono sicure le designazioni degli on. Antonelli, Bertolo, Costantini, Galli, Pompili, Rava, Rinaldi, Sciacca della Scala e Turbiglio ; probabili quelle degli on. Adamoli, Campi e Daneo.

Per il ministero della guerra si fanno i nomi del generale Ronchetti e del colonnello Arditi.

La scelta ne sarà definitivamente fatta nel Consiglio, che i ministri terranno questa mattina in casa dell'on. Crispi.

Vi saranno anche definitivamente le dichiarazioni, con le quali il gabinetto annuncierà la sua costituzione al Parlamento, convocato per martedì.

L'ambasciatore di Germania.

Un telegramma del nostro corrispondente berlinese ci conferma, in base ad informazioni autentiche, la notizia data dalla *Koelnische Zeitung* che il conte di Solms, ambasciatore di Germania a Roma ha chiesto, per ragioni di famiglia e di salute, il suo ritiro dal servizio al principio del 1894.

Circa alla nomina del suo successore non è ancora trapelato nulla ; ma è verosimile che venga promosso a Roma qualche ambasciatore, attualmente in una capitale meno importante.

Al ministero dell'interno.

Ieri mattina, l'on. Giolitti prese congedo al ministero dell'interno dai capi di servizio e degli impiegati del gabinetto.

Alle 16 e mezzo, l'on. Crispi, accompagnato dal conte. Pinelli, nuovo capo di gabinetto della presidenza del Consiglio, e dal cav. Palumbo Cardella, suo segretario particolare, si è recato a palazzo Braschi per prendere la consegna di quel dicastero.

Venne ricevuto dall'on. Giolitti, col quale si trattenne in amichevole colloquio per circa mezz'ora.

Quindi l'on. Giolitti presentò all'on. Crispi il comm. Pelizzari, suo capo di gabinetto, ed il cav. Sellice, suo segretario. Altrettanto fece l'on. Crispi, per il comm. Pinelli e pel cav. Cardella.

Alle 17, l'on. Giolitti, dopo firmato il verbale, lasciava il palazzo Braschi.

L'on. Crispi pregò l'on. Rosano di rimanere provvisoriamente al suo posto pel disbrigo degli affari.

L'on. Crispi inviò subito la partecipazione della sua assunzione al potere ai presidenti del Senato e della Camera e trasmise la seguente circolare telegrafica ai prefetti del Regno:

« Assumendo la direzione dell'Amministrazione dello Stato, conto sulla fedele cooperazione dei signori Prefetti e dei funzionari ed agenti che ne dipendono. Sarò paternale con quelli devoti e coi devoti esecutori delle leggi, severo con quelli che mancheranno ai doveri del loro ufficio.

« *Crispi* »

Alla Minerva.

L'on. Baccelli, nuovo ministro della pubblica istruzione, fece avvertire l'on. Martini che prendesse possesso del suo ufficio questa mattina alle ore 10.

A capo di gabinetto della pubblica istruzione è stato chiamato il comm. Stefano Rosso.

L'on. Boselli ha scelto per suo segretario particolare il cav. Cancellieri.

Il capo di gabinetto dell'on. Lacava, barone Giulio Nolli, è stato destinato alla divisione Privative.

I funerali del senatore Duchoqué.

(S) **Firenze**, 15 — I funerali del senatore Duchoqué riescono imponentissimi.

Presero parte al corteo un battaglione di fanteria, il rappresentante di Municipio, il Prefetto, gli on. senatori Finali, Cesarini, Villari, Alfieri, Miraglia e Manfredi, l'on. deputato Respighiosi, i generali Driquet, Tournon e Mainoni, lo rappresentanza dell'ordine mauriziano, della magistratura, dell'esercito, delle scuole ed una folla immensa.

R. navi armate.

Il 4, il *Piemonte* è partito da Messina, l'*Ebridano* è giunto a Taranto; l'*Iride* è giunta e partita da Cefalù.

La Divis. al comando del contrammiraglio Pafiga, composta delle R. navi *Morosini*, *Dullio* ed *Urania*, è aggregata temporaneamente alla Squadra permanente.

Con data 15 corr. il Comandante in capo della Squadra di riserva dal *Ite Umberto*, il cui comando rimane al cap. di vasc. Bottilo, ha trasbordato col proprio seguito del suo Stato-maggiore sull'*Italia*, inalberandovi la propria insegna di comando.

Con pari data passa in posizione di riserva l'*Italia* ed in quella di riserva *Il Re Umberto*.

INFORMAZIONI ESTERE

Misure contro gli anarchici.

(S) **Parigi**, 15. — Una decina di decreti di espulsione furono notificati, ieri, a stranieri cou ordine di lasciare la Francia entro otto giorni.

(S) **Parigi**, 15. — Si crede che l'Inghilterra e la Francia rifiuteranno di aderire ad un accordo internazionale contro gli anarchici.

(S) **Vienna**, 15 — Si ha da fonte autorevole che la notizia pubblicata da alcuni giornali di Parigi che l'Austria-Ungheria abbia preso l'iniziativa di un accordo europeo per la potenze europee intorno alla questione degli anarchici, è assolutamente infondata.

FRANCIA

Operai in sciopero.

(N) **Parigi**, 15, ore 17 — Si ha da Saint-Nazaire che 1500 operai dei cantieri della Loira si sono messi in sciopero.

GERMANIA

Processo per spionaggio.

(S) **Lipsia**, 15. — Nel processo che si svolge innanzi la Corte Suprema dell'Impero per spionaggio a favore della Francia, dello Stato Maggiore francese, il procuratore generale ha pronunziato la sua requisitoria chiedendo che l'imputato Degois, tenente di marina di La classe, sia condannato alla pena di sei anni di lavori forzati e il prof. Daguet, tenente di marina di seconda classe a quattro anni pure di lavori forzati.

Trattati di commercio.

(S) **Berlino** 15. — Il Reichstag approva definitivamente i trattati di commercio stipulati dalla Germania colla Rumania, colla Serbia e colla Spagna.

Quindi il Reichstag si aggiorna al 9 gennaio prossimo.

AUSTRIA-UNGHERIA

Alla Camera austriaca.

(S) **Vienna**, 14. — Il presidente del Consiglio, principe di Windischgraetz, raccomanda la approvazione del progetto di legge per l'esercizio provvisorio fino a tre mesi, augurandosi che abbia il suffragio dei partiti coalizzati.

Spera che il principio della coalizione si consoliderà, acquisterà nuovi propugnatori, e convincerà gli avversari della necessità della soluzione dei difficili problemi che sono all'ordine del giorno. Soggiunge che l'attuale Governo è solamente possibile, se i partiti coalizzati rimangono uniti e decisi, e se condanno nel Ministero, il quale eviterà tutto ciò che potrebbe ferire i loro principii.

Il discorso del principe di Windischgraetz fu frequentemente applaudito.

GRECIA

La riduzione dei cuponi.

(S) **Atene**, 15. — La Camera dei Deputati approva, in prima lettura, il progetto di legge che autorizza il governo ad accordare coi portatori dei prestiti greci per la riduzione dei cuponi.

GRAN BRETTAGNA

L'aumento della flotta.

La *Saint-James Gazette* conferma una dichiarazione del corrispondente londinese dell'*Yorkshire Post*, secondo la quale il governo liberale, cedendo alla pressione dell'opinione pubblica, avrebbe deciso di concedere al conte Spencer, primo Lord dell'Ammiragliato, un credito di 200 milioni di lire sterline per aumentare effettivo della marina britannica.

Tuttavia la notizia non è confermata da fonte ufficiale.

RUSSIA

Grandi manovre.

(N) **Pietroburgo**, 15, ore 15,20. — Nell'anno venturo avranno luogo, nei pressi di Smolensk, grandi manovre, a cui prenderanno parte le truppe di tre distretti militari.

STATI BALCANICI

Al Senato rumeno.

(S) **Bucarest**, 15. — Si approva, con 49 voti contro 12, il progetto d'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

AMERICA MERIDIONALE

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 15. — Zapata fu nominato ministro della giustizia e Costa ministro degli affari esteri.

L'insurrezione nel Brasile.

(S) **Montevideo**, 15. — Il contrammiraglio Custodio De Mello bloccò Santos e Rio-Janeiro.

(N) **New-York**, 15, ore 8. — Il *New-York Herald* ha da Montevideo che i Congressi delle provincie di Minas Geraes, di Pernambuco, di San Paulo, di Parana, di Santa Catharina e di Rio Grande hanno adottato risoluzioni felicitanti il maresciallo Peixoto per la sua condotta nella lotta contro gli insorti.

Notizie varie.

Naufragio di un bastimento italiano.

(N) **Parigi**, 15, ore 17. — Si ha da Boulogne sur-Mer, che un bastimento da pesca italiano in quel porto con a bordo quindici uomini, formanti l'equipaggio di un bastimento italiano, abbandonato da un mese, che aveva perduto il timone sulle coste di Terranova.

Terremoto nell'Indiana.

(S) **New-York**, 15. — Vi fu un terremoto nell'Indiana.

I danni sono considerevoli.

Movimento della Navigazione.

Il *Nord America*, della *Veloce*, è partito per Rio Janeiro e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 15 dicembre.

Pochissimi affari e poca variazione nei prezzi. Ferma in Rendita da 96,35 a 96,32 reali a 93,10 per ripredere a 96,25.

Generali 129,50 a 130 — Acque 995 — Gas 564 — Condotte 121 a 119 — Immobiliare 22 — Omnibus 156 — Meridionali 690 — Mediterranee 433.

Cambi continuano deboli: Francia 112,35 — Londra 28,20.

Ore 6,30 — Rendita 93,20 a 93,25 — Generali 120 — Mobiliare 152 — Immobiliari 20 — Omnibus 158 — Mediterranee 429 — Acque Marcie 990 — Gas 565 — Condotte 117.

BORSE ITALIANE — 15 Dicembre 1893.

N. B. — I prezzi sono a due cent.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 18	93 05	93 18	93 20
Id. fine	—	93 25	93 20	—
Az. B. Naz.	990	—	945	—
» Mobiliare	150	—	151	150
» B. Generale	130	130	—	—
» ferr. Medit.	492	493	492	—
» » Merid.	616	616	615 1/2	616
» Beni Stabili	—	—	228	—
» B. Sconto	—	—	98	—
» Boc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	—	—
» Sovrana	—	—	8	—
» Nav. Gen.	288	289	10	—
» Raff. Znec.	232	229	—	—
Ob. Ferr. 3 %	—	298	—	—
id. Merid.	—	304	—	—
Fond. S. Im. 4 %	—	494	—	—
» » 4 1/2	—	491 80	—	—
» S. Paolo	—	—	504	—

CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	112 90	112 90	113 —	112 05
Berlino id.	138 —	138 90	—	—
Londra id.	28 25	28 26	—	—
Londra a 8/a	—	—	28 26	28 —

(S) **Genova**, 15. — La Banca popolare ha chiuso gli sportelli e ha domandato la moratoria.

Il bilancio della Banca popolare presenta una eccedenza attiva di lire 2,850,000.

Parigi 15, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Rialzo	Ribasso
Rendita 3 %				
franc. 3 0/0 amm.	—	—	—	—
» 3 0/0 perp.	99 67	99 92	99 92	—
» 4 1/2 0/0.	106 15	106 17	—	—
Obbligazioni 3 0/0	99 —	99 —	—	—
Banca	22 72	22 72 1/2	—	—
Spagnuolo	68 7/16	68 3/4	—	—
Turca nuova	23 1/2	23 3/8	—	—
portoghese	—	19 15/16	—	—
Inglese	—	95 13/16	96	96 68
Egiziano 6 0/0	—	509 —	—	—
Banca di Parigi	645	645	—	—
Banca di Sconto	—	60	—	—
Banca Ottomana	—	89 7 1/16	899	899 06
Credito Fondiario	—	1260	—	—
Azioni di Suez	—	2718	—	—
Azioni Panama	—	16	—	—
Lotti Turchi	—	92 1/2	—	—
Ferr. Meridion. ital.	551	551	—	—
sull'Italia	—	11	—	—
su Londra	—	25 20	—	—
su Madrid	—	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—	—

(S) **Parigi**, 15, ore 17. — (Fonte finanee). — Debutto fermo. In seguito poca animazione Risposta ai prezzi iniziali 82,70.

All'ultim ora la compilazione del Ministero Crispi è accolta con le buone prime impressioni per il ministero degli affari esteri. Italiano ribassa quindi rendendo pesante le altre quotazioni. Chiusura pesante.

Parigi 15,	Apertura	Chiusura	Rialzo	Ribasso
90,00 — 22/25 — 45/50 — 82,40 — 80/50 — 1/25 — 5/17 — 22,77 — 5/99 — 3/6,87 — 83,50 — 50,50.				

Vienna, 15		**Londra**, 15 chiusura.	
14	15	15	15
Mobiliar. 343 87	343 —	Cons. 98 1/4	98 1/4
Rend. ant. 118 20	118 20	Italiano 92 —	92 —
Id. arg. 97 42	97 37	Turco . . 22 9/16	22 9/16
N.ed'oro 9 94	9 94	Egiziano 101 —	101 —
Londra 124 80	124 90	Argento. 32 —	32 —

Vers. alla R. d'Inghilt. st. — Ribasso st. 10,000

Berlino, 15 calma		**Sconto ufficiale**	
14	15	SAGGIO	
Ital. ant. 91 70	91 70	Italia	6 per 0/0
f. mese. 91 40	91 50	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter. 86 60	86 60	Inghilterra .	3 per 0/0
Merid.ª . 106 70	110 40	Germania. .	5 per 0/0
Rassch.ª 67 60	67 60	Austria . . .	—
Rubio . 914 60	914 90	Belgio. . . .	3 1/2 p. 0/0
Ott. Italia. 71 88	71 88	Spagna . . .	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Strasburgo, 15 dicembre, ore 4,18 pom. [urg.] sportaz.

Cotone. — Vendite probabili del giorno . . Balle N. 1200
Smercio effettivo del giorno . . . . » 1100
SEGUENTE sostenuto

Olii ore, 13 dicembre ore 4,56 [urg.] sportaz.

Grani e Vendite effettive. . . . . balle N. 1800
TENDENZA ristretta per 6 dicembre » 90 —

Sete — Genève gessi average — Vendite cambi N. 8000
TENDENZA calma Prezzo per 6 dicemb. 105. —

Granoturco — Vendite del giorno . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per 6 mese L. 58 50

Petrolio per fine corrente . . . . Lire

Può darsi che io sia stato poco raccolto e rispettoso in chiesa; sono un poco distratto. La mia mente e la mia attenzione erano tutte concentrate nell'ammirare l'opera architettonica, e francamente non ho avvertito...

Però mi sembra di non aver dato tale scandalo da meritare che monsignor vescovo mi facesse mettere alla porta, o molto meno che vossignoria mi creda capace di attribuire ad una droga qualunque, che si acquista in farmacia, le funzioni dell'anima.

Tutto ciò lo posso tollerare come uno scherzo... nè più, nè meno che uno scherzo.

Beppe Rey si sentiva al vivacemente eccitato che la sua sola sua gran prudenza o moderazione, non fu capace di dissimularla a sua irritazione.

— Purtroppo vedo che sei adirato — disse Donna Perfetta, abbassando gli occhi e piegando devotamente le mani. — Sia tutto per l'amor di Dio! Se avessi saputo che la prendevi così, non ti avrei detto neppure una parola. Beppe, ti prego, perdonami.

Nell'udire queste parole, ed osservando l'attitudine umile e sommessa della sua buona sia, Don José sentì vergogna della durezza delle sue espressioni precurrò di calmarsi.

Lo tolse dalla sua situazione imbarazzante il vecchio Penitenziere, che sorridendo con la sua solita bonarietà disse:

— Donna Perfetta, convione essere tolerenti con gli artisti...

Oh! io ne ho convinti molti.

Questi signori, quando si trovano dinanzi una statua, un'armatura coperta di muffa, un quadro scolorito o un muro antico, si dimenticano di tutto.

Il signor Don José è un artista ed ha visitato la nostra cattedrale come la visitano gli inglesi, i quali volentieri si trasporterebbero nel loro museo persino l'ultima pietra di cui è fabbricata...

Che i fedeli stavano pregando; che il sacerdote sollevava l'ostia consacrata; che era giunto il momento della massima devozione e raccoglimento, ebbene... importa forse qualche cosa di tutto ciò ad un artista?

E' vero che per parte mia non comprendo il valore dell'arte quando si disgiunge dai sentimenti che ispirano... ma infine, oggi è invalso l'uso di adorare la forma e non l'idea...

Dio mi liberi che mi ponga a discutere questo tema col signor Don José, che è tanto dotto, e che argomenterebbe con la perfetta sottigliezza degli uomini moderni, confonderebbe la mia mente risvetta, in cui non esiste che la fede.

— L'estinazione di vossignoria, di considerarmi l'uomo il più sapiente della terra, mi mortifica abbastanza — disse Beppe Rey con l'accento aspro e duro di prima. — Mi creda uno stupido, che profferisce aver fama d'ignorante, anzichè possedere questa scienza di Satana, che qui mi stribuiscono.

Rosario si mise a ridere, e Giacinto, credeste giusto il momento più opportuno per fare sfoggio della sua erudizione.

Il panteismo è stato condannato dalla Chiesa — disse'gli — come pure la dottrine di Shopenhauer e del moderno Hartmann.

— Signore e signori — osservò il canonico con gran serietà — gli uomini che conoscanno un culto si fervente all'arte, quand'anche si attengono soltanto alla forma, meritano il massimo rispetto. Il taglio essere artista e trovar difetto nella contemplazione della bellezza, quando pure non sia rappresentata che da pinte nude, che di essere assolutamente indifferenti e scettici. Una mente che si dedica al culto del bello, non tenderà mai completamente al male. *Est Deus in nobis*... Vi è un Dio in noi... un Dio intendiamoci bene! Continui pure il signor Don José ad ammirare i portenti del nostro Duomo; per parte mia gli perdonerò di buon grado qualche irreverenza salva sempre l'opinione di monsignor vescovo.

— Grazie mille, signor Don Innocenzo — disse Beppe Rey, e ben comprendendo il pungente sarcasmo ed il sentimento ostile che racchiudevano le frasi così mellifluo dell'astuto prete, non seppe frenare il desiderio di mortificarlo. — Non creda però vossignoria — soggiunse dopo un minuto di silenzio — che le bellezze artistiche, di cui Ella suppone sì ricco il tempio, assorbiscono totalmente la mia attenzione. Questa bellezze, all'imponente architettura di una parte dell'edificio, dei tre sepolcri che sono nelle cappelle dell'absida, e degli intagli del coro, io non le ho vedute in nessuna altra parte.

Ciò che occupava il mio pensiero era la considerazione della deplorevole decadenza dell'arte religiosa; e la vista delle tante mostruosità artistiche, di cui è piena la cattedrale, anzichè stupore eccitavano la mia collera.

A tali parole, la sorpresa di tutti gli astanti fu indescrivibile.

— Non potevo reprimere un senso di sdegno — soggiunse il giovane — contemplando quelle immagini invereconde e vermiglie, tanto sacerdotali, Dio mi perdoni il paragone, alle bambole con le quali giuocano le bambine grandicelle.

Che dire poi del costumi da teatro coi quali le rivestono?

Ho veduto un San Giuseppe con un manto ed una faccia, che per rispetto al Santo Patriarca ed alla chiesa che lo venera, non voglio qualificare.

Sugli altri altari si accumulano delle immagini, che sono la vera negazione di ogni gusto estetico ed artistico, e la quantità di corone, di stelle e di altri ornamenti di metallo e di carta dorata, formano un insieme che offende il sentimento religioso ed avvilisce lo spirito.

Invece di sollevarci alla contemplazione della maestà divina, la nostra mente si perturba alla vista di tutta quella chincaglieria che eccita il riso.

Le grandi opere dell'arte, dando ferma visibile alle idee, ai dogmi, alla fede, all'esaltazione religiosa, adempiono una missione assai più nobile ed elevata.

Gli scarabocchi di un pittore qualunque, le aberrazioni del gusto, le opere grottesche, di cui una mal intesa pietà riempie le chiese, compiono bene o male il loro ufficio, ma è abbominevole che sia così: esse fomentano la superstizione, raffreddano l'entusiasmo, obbligano gli occhi del credente a distogliersi dall'altare.

E con gli occhi si disciolgono le anime, che non hanno una fede a tutta prova, una convinzione profonda.

— La dottrina degli iconoclasti — disse Giacinto — è, a quanto si dice estesa in Germania.

— Io non sono punto partitante degli Iconoclasti, ma preferirei la distruzione di tutte le immagini, all'esposizione delle ridicole figure di cui parlo — proseguì Don José.

Mi sembra permesso sostenere che il culto dovrebbe tornare alla semplicità augusta dei tempi antichi; ma no, non si rinunci all' ammirabile aiuto che tutte le arti, comunicando dalla poesi e dalla musica porgono ai rapporti fra il creatore e l'uomo.

Evviva le arti tutte, spiegate pure la massima pompa nelle cerimonie religiose!

A me piace la pompa...

— Artista, artista, nient' altro che artista! — esclamò il canonico, tentennando il capo con espressione di commiserazione.

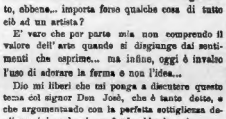
Buoni dipinti, belle statue, bella musica...

Tutto per i sensi e l'anima che se la perdi pur via il diavolo!

— A proposito della musica — disse il giovane, senza avvedersi del deplorevole effetto che le sue parole producevano su Donna Perfetta e sua figlia — si figurino, signori, se quando visitai la Cattedrale, la mia mente poteva essere disposta alla concentrazione ed al raccoglimento.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Raffaello Raveggi
Primo Stabilimento di Pompe Funebri
IN ROMA
VIA PALERMO N. 47
(SERVIZIO TELEFONICO).



Il più assortito e rinomato Stabilimento in **CASSE MORTUARIE** di qualsiasi genere foderate di zinco o piombo da L. 2.95 a L. 2.500 — *Fornitore di vari Istituti.*

Si assumono commissioni in **corone di fiori freschi, nastri di seta e iscrizioni.** — *Assortimento in Corone funebri, Croci di marmo e di ferro ecc..*

Per avere un'idea dei prezzi convenienti che vengono praticati chiedere il **listino.**

N. B. — *Lo Stabilimento è aperto anche nei giorni festivi.*

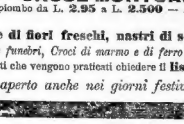
CINQUE LIRE SPESE BENE
II ANNI DI SUCCESSO
STRENNA PEL NUOVO ANNO
VERO REGALO

Chi manda Lire 5 (in provinci aggiungere cent. 60 pel pacco postale) alla Officina Tipografica di A. Cerroni ROMA, S. Maria in Via 3, 4 e 5, riceverà i seguenti dodici articoli utili pel nuovo anno.

1 100 eleganti biglietti da visita (specialità *Cerroni*
2 80 Buste per i biglietti da visita in carta vergata forte
3 100 Fogli carta da lettere (mezzo speciale).
4 100 Buste da lettere vergate forte taglio angolo
5 Un calendario amerikano da sfogliarsi ogni giorno
6 IL MANUALE DELLA SALUTE di Raspail
7 Un'agenda a libro tascabile per appunti a memorie elegata in tutta tela utile per un'anno.
8 Un foglio speciale per detta agenda
9 Un calendario murale con le feste stampate in rosso e fesa per annotazioni.
10 Due eleganti calendarietti da portafoglio con figure in zincotipografia incrostate in oro.
11 Un volumetto contenente una graziosa raccolta di brindisi per tutte le occasioni.
12 Un manuale di cucina per le famiglie che in modo semplice insegna a cucinare ogni sorta di cibo senza

Vino di Montecrivello (Viterbo) Tenuta fabbricato **Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. Prezzo L. 1.25 il fiasco (ritornando il fiasco vuoto) ritirerano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiori e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

La tranquillità
DELLE
NUTRICI



Sedione carrozzetta a triplice uso
Carrozzetta, sedia per tavola, sedia per giuoco. Modelli solidi ed eleganti con *Fallotoscrete* L. 10 - Completo L. 14.
Imballaggi gratis. — Dirigere vaglia ad **E. Stefanini**, Roma, via Nazionale.

CATARRI INTESTINALI
Le pastiglie balsamiche contro i catarri intestinali inventate e preparate dal Chimico-Farmacista
cav. EVODIO PIERANTONI
raccomandate dal prof. Guido Baccelli, sono vendute presso l'autore in Todi (Umbria) ed in Roma, presso la Società Farmaceutica Romana, Palazzo Altieri, al prezzo di L. 2 per gli adulti

BACHER con cappotta o sicalo da venderei in buono stato, fabbrica romana. Dirigersi Arco dei Canesi N. 7 p. 2. dalle 9 alle 3. 668

A BUONE CONDIZIONI cedesi Tabaccheria, Via Emanuele Filiberto N. 29. 670 — Coltivatore e Droghiera, quercia o Droghiera.

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

20 parole	1ª CATEGORIA	in più di 25
Altre una	cent. 5 cad.	cent. 3 cad.

GROTTAMARE - STAZIONE OLIMPIA
Temperatura mite, costante. Verdicari vari miracoli guariscono. Lungo mare. Alberghi sanissimi medico presso. Rivolgersi direttamente ai fabbricanti Grassi.

VENDITA FAVOREVOLE Doppio modello nuovo stato, fabbrica romana, meccanica sempre invariabile. Prezzo sopra le L. 800, Enrico Fayet, 34 via Torino.

PER OSTERIA licenzia via Nuova 163, ingresso piazza Esedra in Roma con acqua marcia, di Trevi e cesso. Trattative via Montecatini N. 6-B. 672

FALLIMENTO In forza di ordinanza del Giudice delegato del fallimento Ditta Ferdinando Ciarmoli di G. auch procedere il giorno di sabato sedici corrente mese di dicembre alle ore 10 a. m. alla vendita a pubblici incanti ed a prossi contanti di tutte le mercanzie esistenti nel magazzino in Via del Basilico N. 2 consistenti in abiti manifatturati per uomo e bambini e stoffe diverse, nonchè alla vendita delle mostre, vetrine e stigli. Il curatore: Avv. Giuseppe Fiuza. 679

PER INDUSTRIA benissimo avviata ed unica nel genere in Roma per ragioni di famiglia cedesi splendido esercizio, carezza un anno che dispensera lauto guadagno a persona onesta. Per informazioni dirigersi all'Amministrazione Per schiarimenti rivolgersi alle fondie dal Sig. Ugo Ferri, via Nazionale 76 p. 3, dalle 4 alle 5 pom. Non si tratta con mediatori. 682

SI ACQUISTEREBBERO MOBILI usati, ottimo stato, solido, di qualunque genere, non stesa, anche a rivolti. Offerte indicanti ultimo prezzo a C. 1200 fermo posta Roma. 676

CHI CERCA ALLOGGI! può rivolgersi all'accreditato Ufficio Toti e C. Via Frattina 9 presso Piazza di Spagna, ove indica gratuitamente appartamenti e camere mobiliate nelle migliori posizioni. 683

PODERE VENDESI PER L. 25,000 con ensemble casolare. Rubbio 7 terreno, vitato, alberato, olivato, acqua abbondante, case coloniche. Trattative Cassa commerciale Vay, Vesti Settembre 23. 680

VILLINO VENDESI PER L. 6000 giardino, terreno, 400 m. sul livello del mare, amenissima posizione per villeggiatura. Trattative Cassa Commerciale Vay, Vesti Settembre 23. 680

PODERE VENDESI PER L. 60 MILA Intato, olivato, Rubbia 16. Casa colonica, acqua. Reddito lire 3200. Trattative Cassa Commerciale Vay, Vesti Settembre 23. 680

TENUTA VENDESI O AFFITTASI nell'Agro Romano, all'11. chilometro. Estesa 172, terreno ottima qualità in 7 anni in riposo. Canali, steile, maggazzini, casolire, acqua. Trattative Cassa commerciale Vay, Vesti Settembre 23.

VILLINI DUE VENDONSI in Roma, uno di assai bellissimo per lire 45,000 l'altro di ambienti 10 e vasto giardino per lire 50,000. Trattative Cassa Commerciale Vay, Vesti Settembre 23. 680

AFFITTASI.

APPARTAMENTO SIGNORILE secondo piano, S. Marco, 16. Visibile dalle 11 alle 14. 678

QUARTIERI di sette, quattro, due camere, con cucina e cantina al 2. e 3. piano. Locali terreni, botteghe e rimesse, magazzini. Acqua marcia, trevi. Chiavi portiere, Margutta, 54. 671

DUE CAMERE libere, cucina e cameretta d'entrata. Acqua in casa, vasche e bucatiere. L. 30 mensili, via Urbana, 34, p. 1. Le chiavi alle stesso numero. 674

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO visibile a qualunque ora, composto di 12 vani e cucina. Acqua Marcia e Trevi, bagno, mezzanino, stanza e carbone e gas. Apparecchio del gas per illuminazione. Tre ingressi, affittasi in Via Livenza 6 p. p. Pigione da convenirsi. Per la trattative dal signor Luigi Ambrosini, Via dell'Archetto N. 6 piano 3. dalle 12 3/4 alle 13. 644

PRESSO LA POSTA In via della Vite 36 e 40 affittasi due appartamenti di due camere ciascuno ed il campo ed otto camere, annubi locale terreno. La chiavi al portiere. 677

VIA NAZIONALE 208 p. 4. Affittasi appartamento di 4 camere e cucina, 4 balconi sulla via capati massaglione, prezzo mite. 679

APPARTAMENTO di 3 camere in Piazza dello Oroloni con scala di marmo dalle 4 alle 5 camere in Via delle Coppelle N. 14. 679

VIA S. NICOLÒ DA TOLENTINO Scala comoda, cappellina mezzo quarto, levante, tre ingressi, quattordici vani ammessato interno, non si tratta con appartamenti, solitari subito. 677

VIA CAPPUCCINI N. 3 p. 1. Appartamento otto camere, acqua Marcia, gas, portiere. Altro dello Via S. Venanzio 3 presso S. Marco.

TRE CAMERE Ingresso e cucina signorile sapolito altre perfetto pulimento, rimessa completamente a nuovo. Piazza della ciburra N. 2 piano 4. Angolo Via Cavour e Via Leonina. 667

CENTRALISSIMI appartamenti d'affittasi nel palazzo del Drinco, 2 piano di 6 camere e cucina ed 8. piano, il secondo al quinto, di 7 stanze, soffito e terrazzo, acqua di marzo, portiere, gas, acqua Marcia e Trevi e vedute da lavare. 675

VIA CAMPO MARZIO N. 49 affittasi quartiere 1. piano, 14 grandi camere, cucina, due scinate, due cessi ecc. Dirigersi a locali terreni, pigioni discrete. 680

25 parole	II^a CATEGORIA	in più di 25
cent. 75		cent. 3 cad.

DISTINTO EX ARTISTA drammatico già direttore di compagnie comiche, stabilitosi Roma, dacchè lesioni di recitazione e declamazione. Assumerebbesi direzione scenico-artistica di qualche società filodrammatica. Dirigere proposte a Antonio Laugor - posta restante. 669

OCCASIONE NATALIZIA Particolari e Coffisiche di scarole e centini all'antico e rinomato negozio di Luigi Grassi, Via Panzani 21. Prezzi di fabbrica. 685

MILORD E COUPÈ in buonissimo stato, nonchè a solo ed a parigina case nuovi, tutto da vendere a modici prezzi. Via della Lupa 34. 678

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.30	12.30	17.—	0.3
Pisa	15.15	8.30	20.50	22.35	3.10
Torino	15.15	20.10	12.35	8.10	
Milano	15.15	20.10	12.35	8.10	
Foligno-Ancona	6.50	13.5		16.5	20.30
Firenze-Milano	9.15	0.50		15.—	23.10
Tivoli-Avezzano	9.50	7.10	11.50	17.55	
Civitavecchia	5.30			12.35	17.5
Frascati	7.33	0.45		13.10	15.35	17.32
Assisi-Terni	7.37	10.15		17.40	
Albano-Marino	7.18	9.55		13.25		17.10
Velletri-Terracina	6.30			11.15	14.10	17.40

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.45	13.50	18.—	20.40	6.30
Pisa	9.45	18.45	23.20	6.35	12.10
Torino	15.20	6.35	18.45	10.10	
Milano	13.20	6.35	18.45	10.10	
Ancona-Foligno	11.55	14.50		19.	22.10
Milano-Firenze	7.35	15.50		1.10	12.50
Tivoli-Avezzano	14.10			9.30	23.55	18.40
Frascati	7.40	9.50		13.3	17.30	19.45
Nettuno-Anzio	8.7			13.30	17.56	
Marino-Albano	7.51			10.4	14.40	19.55
Velletri-Terracina	8.7	9.35		14.35	19.26	

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	7.35	6.30	9.30	11.15	16.45	
Ingrl. s.	7.40	10.30	12.32	17.54		
Tivoli a.		8.15	11.—	13.—	18.30	
Tivoli p.	8.—	8.54	11.45	15.45	17.25	
Ingrl. p.	8.40	9.35	12.37	16.54	17.50	
Roma a.	7.47	10.41	13.30	17.30	19.	

ZAMPONI, BONDIOLE, salsicciai, esterbiini. Spaccio-assaggio in Genova, Piazza portale Kil. 2 corso, salsa lavorata L. 2.50, franco a domicilio; oppure Kil. 3 Burro, parmigiano, grviera, gorgonzola per L. 7, anche varietà.

25 parole	III^a CATEGORIA	in più di 25
cent. 50		cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine di famiglia. Può anche dare qualche lezione, conosce il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 3 pom. Via delle Coppelle N. 23 p. 4, prima porta a sinistra. 684

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni dalla propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per gli fiore già istruiti nello studio. Lezioni in classe. Mite prezzo. Scrivere R. 40 fermo posta.

DISTINTA SIGNORINA TEDESCA con diploma di grado superiore, buonissime referenze di famiglie distintissime e collegi desidera dare lezioni di lingua, letteratura e conversazione. Rivolgersi a M. Via S. Basilio 8, pansione Suore Tedesche dalle 9 alle 10 e dalle 4 alle 5.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato di Vienna. Prende anche ragazzi per un metodo perfette e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

VIGNAROLO CAPACE di circa 40 anni di età, si stanza fuori porta. Deve abitare nella vigna stessa, inutile presentarsi senza buone referenze. Dominici, Via Borgognona 38 p. 2. 681

GIOVANE della Romagna, munita di buoni certificati, desidera trovare occupazione in buona famiglia in qualità di mezza cameriera o tutto servizio. Scrivere via Merulana 68, Reggino. 680

PRENDESI A PENSIONE sindente e impiegato figli L. 75 mensili. Camera, caffè mattina, colazione, pranzo giornalmente variato, servizio, comodità, libertà. Via Capozzi N. 37, p. 2. Scrivere (Pensione).

CERCASI GIOVANETTO di professione stagnaro che sappia lavorare di latta, con buona referenze. Ouroo, 15, Via Merulana. 677

GIOVANE TOSCANO anni 25, con buone referenze anche come servitore tanto in Casa che fuori Rivolgersi Gilli, sarto. Piazza Capretari 70 p. 2. 667

GIOVANE TEDESCA cerca posto come cameriera fino. Accetterebbe anche la guardarobiera in casa grande, essendo buona da sarta, e sola senza altri lavori. Rivolgersi I. W. Via Carrettone N. 51, mezzanino. 684

LA LINGUA TEDESCA francese e inglese s' insegnano in modo pratico del professore straniero Schiller 122 p. 3 13 lezioni L. 15 Facilitazioni nel pagamento. 690

ITALIAN LESSON - GRATIS da distinto signore Italiano con metodo facilissimo a persone straniere, desiderando in contraccambio conversazione inglese o francese. Scrivere M. O. 76, posta restante. 683

SI RICERCA una donna di cucina ed una cameriera, che sanno benissimi, necessario ottime referenze. Dirigersi Caffè Cesari. 682

SIGNORA FORESTIERA da lezioni di lingua e di musica per alcune ore giornaliere in casa di sua pagnia. Referenze di case principesche. Prezzi mitì. - Maestra - 12 via del Gesù piano 2. A casa dalle 4 alle 5 pom.

A LADY LIVING in Florence, seeks a young English woman capable of taking care of two children. Apply to: Roma, Carlo Alberto 16, interno 5. 674

SIGNORA GERMANICA dell'Stanover da lezioni di lingua, conversazione, musica ed in lingua, accompagnerebbe in famiglia o a direzione famiglia partirebbe. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3. 684

CERCASI per nuova grossolo camera mobiliata secondo piano o terzo piano, posizione centrale per domicilio signore solo. Scrivere A. R. posta, Roma. 683

GIOVANE TOSCANA in cerca posto di cameriera sia in albergo o famiglia partirebbe. Ottime referenze e buoni certificati. Scrivere D. D. b. Martino 4 (Marca), Roma. 685

SIGNORINA INGLESE da lezioni di francese e di inglese. Ottime referenze. Per sovrannire lezioni dalle 9 alle 11 ant. e dalle 4 alle 7 pom. Via Statura 36 p. p. 686

UN CACCIATORE desidererebbe prendere a solo un bravo cane da caccia per parecchie volte al mese. Dirigere offerte con prezzo Indirizzo: A. B., posta, Roma. 684

Stabil. del *Regolo Romano* - Carta Ditta Enrico Magnan Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia

Società Italiana Strade Ferrate Meridionali

33. Decade. — Dal 21 al 30 Novembre 1893.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1893
e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1893	919,511 78	44,216 68	351,695 48	1,402,367 40	12,409 25	2,730,270 59	4,361	— —
1892	978,719 76	48,713 63	354,788 06	1,414,309 98	13,614 33	2,810,176 76	4,298	— —
DIF. 1893	— 59,207 98	— 4,496 94	— 3,073 58	— 12,032 58	— 1,205 08	— 80,466 36	+ 63	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1893	38,994,211 97	1,565,189 07	11,513,287 07	42,933,646 41	393,692 95	90,033,027 47	4,361	— —
1892	33,528,886 91	1,547,726 21	11,685,260 44	43,728,359 52	393,138 96	90,884,698 10	4,226	— —
DIF. 1893	+ 465,325 76	+ 19,462 86	— 171,973 37	— 795,912 87	— 30,443 01	— 791,670 63	+ 35	— —

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1893	62,050 22	1,570 32	19,845 70	106,987 64	1,401 25	191,855 13	1,286 68	— —
1892	64,160 56	1,649 44	20,949 14	108,625 38	1,605 51	196,990 79	1,163 78	— —
DIF. 1893	— 2,110 34	— 79 12	— 703 43	— 1,637 74	— 205 08	— 5,135 66	+ 122 90	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1893	2,039,209 87	59,141 93	639,680 16	3,085,791 72	34,205 11	5,900,041 79	1,204 03	— —
1892	2,090,016 86	61,648 25	633,429 54	3,101,369 40	33,645 17	5,967,158 78	1,052 76	— —
DIF. 1893	+ 9,196 51	— 513 68	— 5,749 38	— 15,577 68	— 57,440 06	— 67,098 94	+ 51 27	— —

Prodotto per Chilom.	RETI RIUNITE		
	Reticolo corr.	Xarnicio prodi.	Differenze
della decade	529 53	557 97	— 28 35
riassuntivo	17564 97	18347 45	— 782 48

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Felice Bisleri
Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)
Succursale - MESSINA
Filiale - BELLINZONA (Svizzera)

Padova, 9 febbraio 1891.

Egregio signor Bisleri,

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'averne sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto

Due dev.mo
A. dott. DE GIOVANNI
prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.
Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Guy, Ella, Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

Volete la Salute???

ANGLAIS connaissant parfaitement le français, donne des leçons d'anglais et français. Meilleures références. Ecrire William Deane, Borgo Nuovo N. 133 p. p. 675

PER RIORGANIZZAZIONE revisione, impianto e tenuta libri in partita doppia. Si assume esperienza commerciali, secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, esercizi anche di rilevante importanza. Si offre pure servizio per rivolgersi al ragioniere patentato specialista A. P. 44, fermo in posta, Roma, Sallustiano. Referenze. Retribuzione modesta. Compilazione di bilanci annuali. 675

DONNA ROBUSTA dalla Piccola, di anni 30 cerca posto in qualità di balia in buona famiglia. Indirizzo: Via Leuari N. 35 scala interna. 680

MISS EVANS continua dare lezioni d'inglese in residenza o famiglia, anche a domicilio. Accompagna la signorina al passeggio. Prezzi discreti. Ottime referenze. Indirizzarsi Palazzo Primoli, Via Ripetta 12 p. 3. 689

BICICLETTA RELEIGH pneumatiche Dunlop, prima fabbrica inglese in bicicletterie stato al certo per L. 350 visibile presso Carducci, Via della Sapienza 57, Calabiaria. 668

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Fiscia potrai dare meno volentieri e dal tutto esaurito di me dimenticata. Ecco cosa fanno! pensavate un modo per cofero. Fa dunque, se promesti non cammetta pensa che amore stessi patire, e che passa brazzi ancora ma voce. Vorrai consolarmi ciò che desidero? Sì, tu mi sai tanto! Scrivimi subito. Mercoledì non pensiri amorosi da colei che pensa sempre a te. R. T. 690

Boccuccia brutto. Gentile sempre risgraziati affetto tuosamente. Pregoli laviarmi semplice ricordo Rezina. Confermami immortale avventura! Tu solo mio affetto, mio costante pensiero! Amoti passione. 690

19 Luglio Rispoi sempre subito. Vuoi dubbi infermi? Carissimi, non sogno altro; amolo meravigliosi. Circostanze impedire frequentarvi. Tu rispetto in ogni cosa e il amo con tutta la mia anima. Sarò eternamente tua. Passo la mia vita colla presse cosi per te. Non ho altro pensiero che quello tua vita. Vivi, Vivi sempre! Ti adoro! Giocolieri pur sempre mia